

Camion & Servizi

RIVISTA DELL'AUTOTRASPORTO

GIUGNO 2022



GUARDA IL VIDEO



**SOSTENIBILITÀ,
PRODOTTO E SERVIZI
PER IL RITORNO
AL TRANSPOTEC**

**AL GIRO
D'ITALIA
SI VIAGGIA
A BIOMETANO**

**ARENA
DEL FUTURO:
MOBILITÀ A ZERO
EMISSIONI**

ANNO 25 - NUMERO 126 - GIUGNO 2022 - € 0,52 - POSTI 114 - E-PA - FEDIZIONE IN A.P. 70% - N. 126/2022 - WWW.CAMION-SERVIZI.IT

sommario GIUGNO 2022



4 Transpotec, il successo del protagonista: IVECO



9 Arena del Futuro": verso un sistema di mobilità a zero emissioni e wireless



10 Entusiasmo alle stelle al Misano Grand Prix Truck



12 Il Giro d'Italia si tinge di sostenibilità



22 100 di questi Daily per ANAS



37 Le protagoniste della rete IVECO



43 Il futuro è rigenerato

camion&servizi

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO NOVO DIRETTORE EDITORIALE SARA CASTALDI COMITATO DI REDAZIONE GIORGIO GARRONE (REDAZIONE), IVAN POLI, ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA, EZIO CAMUSSO, CHIARA MONEGHINI, FRANCESCA MAIMONE, RAFFAELLA CAMERINO, CHRISTOPHE CAPLAIN, MICHELA FERRIGNO, RICCARDO PIEROBON, FABRIZIO BUFFA, FABRIZIO BIANCO, CRISTINA MEROLLA, ALESSANDRO ALLUISI, MARTA RAVA, PAOLO PASSARELLI, VITTORIANO BUONO, FRANCESCO NUOVO EDITORE SATIZ TPM S.R.L. – CORSO TAZZOLI 215/12B, 10137 TORINO REDAZIONE GIORGIO GARRONE, VIA TRAIANO 10, 20149 MILANO, EMAIL GIORGIO.G.GARRONE@GMAIL.COM STAMPA TIPOGRAFIA SOSSO SRL – GRUGLIASCO (TO) REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI TORINO, REGISTRO STAMPA TELEMATICO N. 5 DEL 21/02/2022. È VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DI QUANTO PUBBLICATO SENZA AUTORIZZAZIONE



Questo numero di *Camion&Servizi* celebra il ritorno alla normalità, agli eventi in presenza dopo gli stop forzati e il distanziamento sociale imposti dalla pandemia. Per gli operatori del trasporto uno degli appuntamenti più attesi è stato il Transpotec Logitec di Fiera Milano, che ha visto la partecipazione di oltre 25mila visitatori professionali provenienti da tutta Italia e da una sessantina di paesi esteri. Al-

la manifestazione del capoluogo lombardo, su un'area espositiva di oltre 2mila metri quadri, il Brand ha schierato l'intera gamma di prodotto, dal Daily all'Eurocargo, dall'IVECO S-WAY e IVECO X-WAY fino all'IVECO T-WAY, e ha mostrato le più recenti innovazioni tecnologiche pensate per un mercato di riferimento sempre più attento alla sicurezza, alla green economy e ai servizi connessi. Il Transpotec Logitec è stato anche l'occasione – nell'ambito di un convegno promosso dal Brand – per premiare gli IVECO Ambassador italiani della sostenibilità. Sono tre aziende che si sono contraddistinte per l'impiego e la diffusione del gas naturale e del biometano come combustibile alternativo per la decarbonizzazione del trasporto su gomma. Un altro importante evento in presenza, che ha segnato una netta cesura rispetto al passato, è stato il Grand Prix Truck di Misano Adriatico. Nel corso di un weekend all'insegna dei motori, dell'entusiasmo, della festa e dello spettacolo che visto la par-

tecipazione di oltre 35mila spettatori, il Brand è stato protagonista sulle aree espositive adiacenti al circuito Marco Simoncelli e in pista per la gara italiana del FIA European Truck Racing Championship, dove IVECO è sponsor tecnico del Team "Die Bullen von IVECO". Gli altri eventi che hanno catalizzato l'interesse di un vasto pubblico di appassionati sono stati il 105esimo Giro D'Italia e il Giro E, riservato alle biciclette a pedalata assistita, che hanno visto IVECO e IVECO BUS nel ruolo di fornitori ufficiali di veicoli green per il trasporto del personale e per la logistica delle gare. Due le interviste pubblicate in questo numero di *Camion&Servizi*. Francesco Nuovo, Responsabile IVECO Connected Services Mercato Italia, ha tracciato un quadro di alcuni servizi premium della galassia IVECO ON mirati al risparmio di carburante e all'assistenza, mentre Alejandro Rabassa, Pre-Owned Vehicles Business Director IVECO Mercato Italia, ha esaminato i risultati e le prospettive del mercato dei mezzi di seconda mano. Questo numero del giornale dà voce anche alle manager delle concessionarie della rete IVECO, che sono alla guida di aziende strutturate, impegnate ad affrontare la realtà di oggi e i grandi cambiamenti legati alla transizione energetica in atto nel mondo del trasporto.

A tutti buona lettura.

Sara Castaldi, Brand Marketing & Press Communication Manager IVECO Italy Market





TRANSPOTEC, SOSTENIBILITÀ E PRODUTTIVITÀ CON OGNI MEZZO



Grande successo di pubblico per l'intera gamma dei veicoli del Brand, dal Daily all'Eurocargo, dall'IVECO S-WAY all'IVECO X-WAY fino all'IVECO T-WAY. Motorizzazioni a basso impatto ambientale e tanti servizi evoluti. Premiati gli IVECO Ambassador per la promozione del biogas

DI SARA CASTALDI



Sostenibilità economica e ambientale, servizi a valore aggiunto per ridurre i costi d'esercizio dei camion e innovazione a tutto campo sono stati i temi centrali della presenza di IVECO all'edizione milanese del Transpotec Logitec, il Salone dedicato ai trasporti e alla logistica. La manifestazione di Rho-Fiera, che ha visto la presenza di oltre 25mila operatori professionali provenienti da 60 paesi, si è confermata il punto di riferimento per le aziende del settore alla ricerca di soluzioni affidabili per far crescere il business e superare l'impatto delle problematiche legate alla congiuntura economica. Su un'area espositiva di oltre 2mila metri quadri, il Brand ha schierato le più interessanti innovazioni tecnologiche pensate per un mercato di riferimento sempre più attento

alla sicurezza, alla green economy e ai servizi connessi. Lo ha fatto proponendo al pubblico degli operatori l'intera gamma prodotto, rinnovata nel 2021. IVECO ha esposto in tutto 15 mezzi in rappresentanza di tutti i segmenti di peso e delle differenti missioni di trasporto.

UNO SCHIERAMENTO DI VERSATILITÀ CON IL DAILY

Si parte dal Daily che, nonostante sia il piccolo di casa, è un gigante nel suo segmento per performance, quote di mercato e volumi di vendita. Un commerciale leggero che coniuga tradizione e innovazione, per merito dei tanti plus di prodotto che, negli anni, lo hanno reso un brand all'interno del brand. È una posizione conquistata anche grazie alle straordinarie novità presentate lo scorso anno, come le esclusive sospensioni AIR-PRO, che si adattano alle condizioni di utilizzo per offrire una guida fluida e sicura, al nuovo cambio manuale a 6 marce, che offre un'esperienza di guida eccellente con innesti precisi ai vertici della categoria, ai nuovi motori ottimizzati per ogni impiego, e ai sedili HI-ADAPTIVE realizzati in *memory foam*, che si adattano alla corporatura del conducente per offrire un elevato livello di comfort. Al Transpotec il Daily è presente in versione furgone 35S16A8 V/P e furgone doppia cabina 35S16A8 CRV/P con l'esclusiva colorazione di lancio bianco lunare. Entrambi i modelli sono dotati di motore F1A 2,3 litri di cilindrata da 156 cv, cambio automatico a 8 rapporti e sospensioni pneumatiche adattive AIR-PRO. Oltre ai furgoni, erano esposti tre Daily cabinati. Il primo, un 35C14H D, passo 3.450 mm, motore F1A da 2,3 litri da 136 cv, è dotato di cambio manuale a 6 marce, cabina profonda con panca passeggeri posteriore da 4 posti per trasportare una squadra di operai, e sospensioni meccaniche con balestrini supplementari, ideali per le missioni più gravose. Il secondo Daily cabinato è un 35S21HA8/P con motorizzazione motore F1C di 3 litri da 207 cv, cambio HI-MATIC a 8 rapporti e sospensioni pneumatiche adattive AIR-PRO. Il terzo Daily cabinato, un 70C14GA8/P alimentato a gas naturale compresso con massa totale pari a 7,2 tonnellate, si differenzia dal precedente per il motore F1C da 3 litri e 136 cv, cambio automatico a 8 rapporti HI-MATIC e sospensioni pneumatiche posteriori. Il Daily CNG può anche essere alimentato a biometano, una soluzione perfetta per rientrare nei criteri ambientali minimi stabiliti dal Ministero della Transizione Ecologica.

MASSICIA LA PRESENZA DELLA GAMMA PESANTE IVECO WAY

Forte e articolata è stata la presenza al Transpotec Logitec dei pesanti della gamma IVECO WAY. A cominciare dagli IVECO S-WAY, rappresentati da un trattore con motorizzazione a gas naturale AS440S46T/P CNG, equipaggiato con un Cursor 13 da 460 cv e 2.000 Nm di coppia massima. Accanto ad esso, un IVECO S-WAY TurboStar Special Edition AS440S57T/P, dedicato al leggendario modello degli anni '80 che ha scritto la storia del trasporto pesante in Italia e in Europa. Si tratta di un trattore 4x2 equipaggiato con motore Cursor 13 da 570 cv, il cui layout grafico è stato reinterpretato in chiave moderna sia per gli interni sia per gli esterni. Lo testimonia la doppia colorazione rosso TurboStar e grigio tecnico metallizzato insieme al giallo, al rosso e al blu riproposti lungo la cabina, con l'aggiunta di barre cromate sulle parti posteriori e sotto le carene laterali, oltre ai cerchi e alla maniglia porta cromati. Sull'edizione speciale dell'IVECO S-WAY sono stati inseriti arricchimenti con effetto metallico sulla calandra e sugli specchi retrovisori, bull bar su paraurti e bull bar su tetto con fari aggiuntivi, per creare un legame indissolubile tra il leggendario TurboStar e il fenomeno IVECO S-WAY. Completa la presenza degli IVECO S-WAY un AS440S49T/P in livrea grigio silver metallizzata, dotato di un Cursor 13 da 490 cv e 2.400 Nm di coppia, cambio HI-TRONIX a 12 marce con rallentatore idraulico integrato. Due i veicoli in rappresentanza del settore off-road. In entrambi i casi si tratta di cabinati IVECO T-WAY 8x4 AD410T51, dotati di cambio automatizzato HI-TRONIX a 16 rapporti



e motore Cursor 13 da 510 cv e 2.300 Nm di coppia massima. Chiudono il panorama della gamma pesante due IVECO X-WAY studiati per le missioni cantieristiche leggere. Si tratta di un 6x2 AD280X48Y/PS ON+ con passo 4.200 mm, motore Cursor 11 da 480 cv, 2.300 Nm di coppia, e di un AS440X53T/P HR ON+ con motorizzazione Cursor 13 da 530 cv e 2.400 Nm di coppia, cambio HI-TRONIX da 12 marce e sistema di trazione anteriore inseribile HI-TRACTION. Infine, ma non in ordine d'importanza, due Eurocargo del segmento medio: un ML120EL21/P CNG con propulsore Tector CNG, cambio automatico Allison, e un ML180E28/P dotato di motore Tector 7 di 6,7 litri di cilindrata da 280 cv.

CON I SERVIZI IVECO ON IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO

La connettività targata IVECO è stata pensata per facilitare la vita dei conducenti e dei flottisti, grazie a una serie di soluzioni che spazia dal monitoraggio costante e predittivo dei veicoli da parte della Control Room di Torino e alle funzionalità dell'IVECO Driver Pal, il pionieristico compagno di viaggio digitale di IVECO realizzato con Amazon Web Services e funzionalità Amazon Alexa. Tutto ciò fa dei camion del Brand un connubio perfetto tra produttività e digitalizzazione. Proprio in occasione del Transpotec, il Brand ha presentato ufficialmente il nuovo servizio di assistenza premium IVECO TOPCARE. Basato sulla connettività, l'IVECO TOPCARE è stato studiato per garantire il ritorno dei veicoli all'operatività nel più breve tempo possibile e per offrire il massimo supporto all'autista in caso di fermo macchina non programmato. Secondo le necessità, i servizi inclusi nel pacchetto comprendono l'assistenza medica, il parcheggio, i pasti, la sistemazione alberghiera e l'organizzazione degli spostamenti intermedi. La connettività avvicina il Brand ai propri clienti, che possono così contare su efficienza, ospitalità e il massimo tasso di disponibilità dei mezzi. Lo stand IVECO ha visto anche la presenza di rappresentanti dell'IVECO Customer Service, che hanno illustrato agli operatori del trasporto la gamma completa delle soluzioni per migliorare la produttività dei veicoli e monitorare i costi di manutenzione, e dell'organizzazione IVECO Capital. Quest'ultima, attraverso processi totalmente digitalizzati dalla proposta alla sottoscrizione del contratto, offre alla clientela i pacchetti finanziari più idonei per l'acquisizione di un camion del Brand. Dalla collaborazione fra IVECO Fleet Management Service e VDO Fleet è scaturita la possibilità di trasferire i dati del cronotachigrafo direttamente sulla piattaforma VDO Fleet, che gestisce l'archiviazione, l'analisi e la valutazione delle informazioni del conducente e del veicolo secondo le disposizioni della legislazione dell'Unione Europea. VDO Fleet, disponibile in diverse lingue europee, consente di conservare i documenti di controllo, ottimizzare i costi operativi monitorando i tempi di guida e di riposo dei conducenti e le eventuali infrazioni, ricordare e organizzare le date di scarico dati, le scadenze delle carte e le date previste per gli interventi di manutenzione e calibrazione, nonché di gestire statistiche e rapporti su eventuali infrazioni.

LA SOSTENIBILITÀ NELLE PAROLE DEGLI IVECO AMBASSADOR

In occasione del Transpotec, gli IVECO Ambassador italiani, premiati per il loro impegno nel processo di decarbonizzazione del trasporto e dell'economia, sono diventati i portavoce del biometano. Lo hanno fatto nel corso di un evento intitolato **"Il biometano come risposta all'indipendenza energetica: la parola ai Bio-Ambassador impegnati con IVECO nel processo di decarbonizzazione del settore dei trasporti"**. La tavola rotonda ha visto la partecipazione degli IVECO Ambassador selezionati per il Mercato Italia – Alessandro Vagagnini, GLS Director Operations, Matteo Lorenzo De Campo, Amministratore Delegato del Gruppo Maganetti e Manfred Gius, CEO di Biogas Wipptal – insieme a Lorenzo Maggioni,



Responsabile Ricerca e Sviluppo del CIB- Consorzio Italiano Biogas, e Fabrizio Buffa, nel nuovo ruolo di IVECO Italy Market Medium & Heavy Business Line Manager. La nomina di Biogas Wipptal quale IVECO Ambassador s'inserisce in un processo globale che ha voluto includere tutti gli stakeholder della catena della sostenibilità ambientale. Dopo l'elezione di GLS Italy e del Gruppo Maganetti per l'Italia e di Nicholls Transport per l'Inghilterra, il Brand ha premiato Biogas Wipptal, una società composta da 62 aziende agricole attive nell'Alta Valle Isarco, impegnate nel settore dell'allevamento dei bovini da latte e nella lavorazione dei reflui zootecnici per ricavarne biogas e fertilizzanti in un'ottica di economia circolare. All'inizio del convegno, Lorenzo Maggioni del Consorzio italiano Biogas ha tracciato un quadro del settore in Italia. «Siamo al secondo posto a livello europeo – ha affermato – per numero di impianti realizzati. Ancora oggi il biogas è utilizzato soprattutto per la produzione di energia elettrica. Nel 2018, tuttavia, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un decreto che prevede incentivi per la produzione di biometano da utilizzare esclusivamente per il settore dei trasporti, come bio-carburante avanzato. Questo



Nella pagina a fianco, un IVECO Daily con motorizzazione a gas naturale compresso (CNG) e l'IVECO S-WAY TurboStar Special Edition a fianco di un 190-48 TurboStar. A fianco, due trattori IVECO S-WAY. Sotto, un IVECO T-WAY Bx4 AD410T51, allestito con betonpomba.



termine indica un carburante di origine organica che prevede l'utilizzo, per la sua produzione, di sottoprodotti agroalimentari o di scarti della catena alimentare. L'importanza del biometano è stata messa in evidenza dal rapporto "Studio delle emissioni di gas serra e di biossido di azoto in atmosfera dal comparto dei trasporti con alimentazione a gasolio, a metano e a biometano liquefatto", realizzato dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), promosso dal CIB e da IVECO. Nel bilancio complessivo well-to-wheel, le quantità di CO₂ risparmiate con l'impiego di biometano variano dall'87 al 120% (situazione, questa, chiamata carbon negative) rispetto al diesel, secondo le diverse materie prime di partenza. In sintesi: oggi in Italia ci sono circa 2mila impianti di biogas, pari a una potenza elettrica installata di 1.400 Megawatt. Quelli che generano biometano gassoso sono circa una trentina, in grado di produrre 300 milioni di metri cubi l'anno. Una cifra, questa, che verrà raddoppiata entro la fine del 2022, quando saranno attivi circa 60 impianti. Con 600 mila metri cubi l'anno è possibile coprire il 60% dei consumi del settore dei trasporti. In Italia abbiamo in circolazione circa 1 milione

di mezzi con motorizzazioni a gas naturale, che consumano 1 miliardo di metri cubi l'anno. Nel settore del biometano liquefatto, abbiamo oggi in funzione sei impianti, che generano 14 mila tonnellate l'anno di Bio-LNG. Le previsioni sono di arrivare a fine 2022 con 20 impianti, in grado di produrre 50 mila tonnellate di Bio-LNG. L'obiettivo di lungo termine è di toccare le 100 mila tonnellate l'anno di bio-carburante prodotto in Italia, con tecnologia nazionale. Entro il 2030 abbiamo la potenzialità di tagliare il traguardo degli 8 miliardi di metri cubi di biometano: 6,5 miliardi di metri cubi ottenuti dagli scarti agricoli e 1,5 miliardi di metri cubi da FORSU, discarica e trattamento delle acque reflue».

La parola è passata, poi, agli IVECO Ambassador, che hanno raccontato le proprie esperienze nell'impiego del biometano e le motivazioni alla base della scelta dei carburanti alternativi.

«GLS, che fa parte del gruppo Royal Mail, – ha spiegato Alessandro Vaggini – opera nel settore dei trasporti espressi in Europa, Canada e sulla costa ovest degli Stati Uniti. In Italia, grazie a una flotta di più di 700 camion e oltre 7 mila furgoni, movimentiamo merci che vengono conse-



gnate, nella maggior parte dei casi, nell'arco delle 24 ore. La decisione di passare alle motorizzazioni a gas per i mezzi a lunga percorrenza è nata per iniziativa di un manager che ha creduto in questa soluzione, all'epoca ancora allo stadio embrionale. Dal 2020 in poi è diventata una scelta strategica dell'azienda per ridurre le emissioni di CO₂ dirette – quelle dovute ai camion e ai furgoni – che pesano per il 95% sulle nostre emissioni globali. Quest'anno, con una flotta di 185 mezzi pesanti a metano o biometano, risparmieremo 20 mila tonnellate di CO₂, un valore che equivale a mettere a dimora circa 400 mila alberi».

«La Maganetti – spiega Matteo Lorenzo De Campo – è un'azienda di trasporti che movimentava i prodotti dai centri di produzione ai magazzini della grande distribuzione. Quest'attività ha un impatto ambientale significativo, poiché rappresenta il 90-95% delle emissioni di CO₂ dell'azienda. La scelta di puntare sul gas è nata nel 2006, ma è dal 2014 che abbiamo a disposizione veicoli con un'autonomia operativa e una potenza installata adeguate alle nostre esigenze. Nel 2017 abbiamo capito che i tempi erano maturi per passare al biometano, che consente riduzioni di oltre l'80% delle emissioni di anidride carbonica. In quest'ottica, abbiamo individuato nel CIB, il Consorzio Italiano Biogas, l'ente che poteva aiutarci ad accettare una sfida importante, quella della micro-liquefazione che prevede l'impiego di impianti modulari di dimensioni compatte». Ha concluso i lavori del convegno Manfred Gius, CEO di Biogas Wipptal. «Siamo molto felici e grati per la nomina di IVECO Ambassador – ha affer-

mato – un progetto attraverso il quale il Brand continua a perseguire la strada della sostenibilità ambientale. Siamo un'azienda agricola ubicata nei pressi di Vipiteno, che produce biogas utilizzando come materia prima i reflui zootecnici della zona. L'idea originale era di decarbonizzare l'agricoltura, non di produrre energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione. Come leader di mercato nel settore dei mezzi pesanti alimentati a LNG, IVECO ha compiuto un passo importante verso la sostenibilità dei trasporti. Con noi come produttore di Bio-LNG si chiude il cerchio. Il risultato è una riduzione della CO₂ fino al 95%. Grazie alla produzione di circa 11 t di Bio-LNG al giorno, possono essere riforniti quasi 30 mezzi pesanti, un prezioso contributo alla preservazione del clima e dell'ambiente. In un'ottica di economia circolare, il digestato proveniente dai reflui zootecnici è utilizzato come concime per i frutteti, mentre la CO₂ generata trova impiego nelle aziende alimentari».

Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Medium & Heavy Business Line Manager, ha affermato: «Dopo GLS Italy e Maganetti, con la nomina di Biogas Wipptal come terzo IVECO Ambassador italiano del biometano si chiude il cerchio della sostenibilità. Il biometano è, infatti, una risorsa che s'inserisce negli obiettivi previsti dalla Commissione Europea entro il 2030 come parte del piano REPowerEU, poiché rappresenta un vantaggio non solo per l'ambiente, ma anche per l'economia. Pertanto, per noi di IVECO è motivo di grande orgoglio premiare il lavoro e l'impegno di realtà solide, produttive e sostenibili».



La cerimonia di premiazione degli IVECO Ambassador al Transpotec Logitec di Milano.

Da sinistra a destra, Manfred Gius, CEO di Biogas Wipptal, Matteo Lorenzo De Campo, Amministratore Delegato del Gruppo Maganetti, Fabrizio Buffa, nel suo nuovo ruolo di IVECO Italy Market Medium & Heavy Business Line Manager, Alessandro Yagaggi, GLS Director Operations, Davide Ferraro, GLS Italy Senior Manager National & International Linehails e Massimiliano Perri, IVECO Italy Market Business Director

“ARENA DEL FUTURO”: VERSO UN SISTEMA DI MOBILITÀ A ZERO EMISSIONI E WIRELESS

Si è svolta a Chiari (BS), nel circuito sperimentale “Arena del Futuro”, la presentazione del progetto pilota italiano di ricarica a induzione per veicoli elettrici (o DWPT – Dynamic Wireless Power Transfer) a cui partecipano, insieme ad aziende industriali, università e istituzioni internazionali

di **IVAN POLI**



IVECO e IVECO BUS protagonisti dell’Arena del futuro, un progetto sperimentale che ha il pregio di aprire una nuova prospettiva sul futuro dell’elettrificazione dei veicoli. Orchestrato e coordinato da A35 Brebemi e da Aleatica, operatore globale di infrastrutture di trasporto con presenza in Europa e in America Latina, il progetto è stato lanciato ufficialmente il 10 giugno durante un convegno aperto con un messaggio del Presidente del Consiglio Mario Draghi e al quale ha preso parte la Ministra Mariastella Gelmini. Arena del Futuro si concretizza in un circuito di circa 1 km, in un’area adiacente l’autostrada nei pressi di Chiari (provincia di Brescia), dove i veicoli elettrici possono caricare le batterie durante la marcia su una corsia dedicata, grazie a un sistema di ricarica wireless a induzione dinamica integrato al fondo stradale (forte di 1MW di potenza installata). Denominata Dynamic Wireless Power Transfer, la tecnologia si traduce in una spira posizionata sotto l’asfalto che trasmette energia elettrica a una piastra captatrice posizionata sotto il veicolo. Al progetto partecipano, oltre a player industriali, anche università e istituzioni internazionali, mentre il segmento dei veicoli commerciali, sia merci che persone, è rappresentato da IVECO e IVECO BUS.

L’iniziativa è stata avviata nel maggio 2021 con l’obiettivo di dimostrare l’efficacia e l’efficienza dell’alimentazione di veicoli elettrici mediante carica induttiva dinamica senza contatto. Una tecnologia che diventa una sorta di range extender per ogni tipologia di veicolo elettrico, con applicazione possibile anche ai mezzi a idrogeno (purché dotati di batteria). IVECO BUS ha contribuito al progetto fornendo un E-WAY elettrico su cui sono state integrate le apposite tecnologie di connettività e ricarica. Nello specifico, si tratta di tre piastre di ricezione collocate sotto il veicolo, in grado di assorbire 25 kW ciascuna, per un totale di 75 kW che vengono inviati ad un’apposita unità di controllo posizionata sul retro del veicolo. Lungo il circuito, opportunamente alimentato, l’IVECO BUS

E-WAY ha raggiunto picchi di velocità superiori ai 70 km/h, ricaricando a una potenza elettrica fino a 75 kW. Il tutto grazie all’interramento, sotto la pavimentazione stradale, di cavi elettrici da 300 mm² in grado di trasportare, come già menzionato, fino a 1 MW di energia elettrica. Al loro fianco corrono cavi in fibra ottica che consentono di tenere monitorati vari parametri, tra cui potenza e temperatura, nel quadro di un concetto di ‘smart road’ che prende vita nella sua concretezza.

Quali i vantaggi della ricarica dinamica a induzione? Riduzione della quantità di batterie necessarie e aumento della vita media della batteria stessa, maggior efficienza energetica del veicolo, riduzione dei tempi di sosta per ricarica.

«La nostra azienda è più che mai impegnata nel sostenere la transizione energetica ed è stato quindi per noi naturale collaborare a questo progetto, apportandovi l’esperienza di milioni di chilometri percorsi in situazioni reali da centinaia di autobus elettrici – ha dichiarato Domenico Nucera, President Bus Business Unit di Iveco Group –. Inoltre, la tecnologia di ricarica a induzione ha potenzialità molto interessanti anche per i veicoli commerciali e potrebbe posizionarsi come un’efficace base infrastrutturale di qualsiasi sistema di mobilità elettrica, non solo per i veicoli puramente elettrici. Continueremo nella sperimentazione, convinti che questa tecnologia, grazie ai vantaggi che offre a tutti gli utenti, possa contribuire efficacemente al passaggio a una mobilità a zero emissioni».

La Ministra Maria Stella Gelmini ha poi chiuso il convegno di presentazione del progetto: *«Siamo di fronte a un cambiamento epocale che ci accompagnerà nel nostro quotidiano. Di fronte a questa opportunità possiamo reagire con la paura, tentando di posticipare il cambiamento. Solo tramite partnership come questa, che mettono insieme pubblico e privato, possiamo essere protagonisti di una nuova crescita».*



MISANO GRAND PRIX TRUCK



BAGNO DI FOLLA SI TORNA IN PISTA

Pubblico delle grandi occasioni sul circuito Marco Simoncelli di Misano Adriatico. I camion del Brand protagonisti sullo stand con l'IVECO S-WAY TurboStar Special Edition e gli IVECO S-WAY decorati e in pista a fianco del Team "Die Bullen von IVECO"

DI EZIO CAMUSSO

Oltre 35mila spettatori in un week-end di motori, entusiasmo, festa e spettacolo, che ha riunito sul circuito Marco Simoncelli di Misano Adriatico gli appassionati di camion giunti da tutta Italia e anche dall'estero. È questo il bilancio del Misano Grand Prix Truck, tappa italiana del FIA European Truck Racing Championship (ETRC), il Campionato europeo Truck del quale IVECO è partner ufficiale per le stagioni 2022-2023. I mezzi del brand sono stati i protagonisti indiscussi della due giorni romagnola sia sulla pista del Misano World Circuit, sia sullo stand di IVECO. Sul circuito, al Pace Truck IVECO S-WAY LNG, alimentato a bio-LNG con un'autonomia massima di 1.600 chilometri, è spettato il compito di aprire le quattro sessioni di gara del weekend. Il gas naturale liquefatto di origine organica permette di generare emissioni di biossido d'azoto molto contenute e riduce le emissioni di CO₂ fino al 95% rispetto a un motore diesel. È stato preparato per svolgere il suo ruolo nell'ambito dell'ETRC con un'elegante livrea appositamente studiata e una serie di componen-

ti personalizzati, tra i quali due fari rotanti gialli, una barra luminosa con proiettori a LED a luci alternate e un bull bar illuminato, in conformità con quanto richiesto dai regolamenti tecnici della FIA/ETRA. In pista, IVECO è sponsor tecnico del Team "Die Bullen von IVECO", risultato dell'unione tra i Team Hahn Racing e Schwabentruck.

SCHWABENTRUCK, UN TEAM AL FEMMINILE

Il Brand è a fianco del Team con il nuovo camion da competizione IVECO S-WAY R, al quale sono stati apportati sostanziali miglioramenti per aumentarne le già elevate prestazioni e ridurne ulteriormente l'impatto ambientale. La pilota tedesca Steffi Halm torna alla guida del Team Schwabentruck, insieme alla driver finlandese esordiente Emma Makinen, sua compagna di squadra. Emma, figlia del campione Mika Makinen, gareggerà con l'IVECO S-WAY R a partire dalla gara del Nurburgring, in Germania. Classe 1998, ingegnere con un'esperienza maturata nel settore dell'autotrasporto, ha



iniziato a guidare mezzi pesanti da giovanissima. Nel suo palmares sportivo figura una vittoria alla Endurance Cup in Finlandia, al volante di un'auto da turismo. L'obiettivo di Steffi quest'anno è di migliorare l'ottimo risultato conseguito nel 2021, che l'ha vista salire sul podio cinque volte. Il sei volte campione europeo Jochen Hahn è, invece, a capo del Team Hahn, del quale fa parte anche il figlio Lukas Hahn. Jochen gareggia per riprendersi il titolo di campione europeo. Gli IVECO S-WAY R del Team che partecipano al Campionato FIA ETRC sono alimentati a bio-diesel. Il FIA ETRC ha, infatti, implementato un pacchetto di misure operative che includono il passaggio ai carburanti sostenibili al 100% per tutti i concorrenti in gara.

Oltre ad ammirare i camion, gli appassionati di motori hanno potuto incontrare nell'area espositiva IVECO Celestino Vietti, leader nel mondiale Moto2, che ha accolto i fan per un'infinità di foto ricordo e autografi. «Sono sorpreso da tanto pubblico – è stato il commento del giovane campione. Davvero tutto spettacolare. Mi ha colpito la presenza di tante famiglie. Evidentemente è l'occasione per condividere con i camionisti la realtà di un lavoro che li porta sempre in giro in Italia e altrove».

IN FILA PER L'IVECO S-WAY TURBOSTAR SPECIAL EDITION E PER IL 190-48

Dopo il debutto di successo dell'IVECO S-WAY TurboStar Special Edition, IVECO ha riproposto al Gran Prix di Misano Adriatico anche l'iconico veicolo anni Ottanta. Lo ha fatto per rievocare il ricordo di un mito del passato impresso nel cuore di tanti trasportatori e per far ammirare agli appassionati di camion l'edizione speciale di un fenomeno del presente.

L'IVECO S-WAY, oltre a essere un campione di vendite e di sostenibilità, è diventato anche un'icona di stile, fonte d'ispirazione per straordinarie personalizzazioni, come l'IVECO S-WAY TurboStar Special Edition AS440S57T/FP. È un trattore 4x2 equipaggiato con motore Cursor 13 da 570 cv, il cui layout grafico è stato reinterpretato in chiave moderna sia per gli interni sia per gli esterni, con la doppia colorazione rosso TurboStar e grigio tecnico metallizzato sulle carenature. Anche le indimenticabili strisce giallo, rosso e blu, identificative del TurboStar, sono state riproposte lungo la cabina, con l'aggiunta di barre cromate sulle parti posteriori e sotto le carene laterali, oltre ai cerchi e alla maniglie porta cromati. Sull'edizione speciale dell'IVECO S-WAY sono stati inseriti arricchimenti con effetto metallico sulla calandra e sugli specchi retrovisori, bull bar su paraurti e bull bar su tetto con fari addizionali, per creare un legame indissolubile tra l'heritage del TurboStar e il fenomeno IVECO S-WAY. Accanto all'edizione speciale, un Turbostar 190-48 T/P, veicolo che, oltre ad aver scritto la storia del Brand, ha ravvivato i ricordi e gli aneddoti degli autisti che



ancora oggi ne apprezzano le intramontabili caratteristiche. A partire dal motore V8, dal cambio Fuller RT 15613, l'ABS, gli alza cristalli elettrici, gli specchi a regolazione elettrica con sbrinatorio e il climatizzatore automatico. Insieme ai due modelli iconici, per rendere omaggio alla creatività dei propri clienti, lo stand IVECO ha ospitato sei spettacolari IVECO S-WAY decorati. In particolare, quattro AS440S57T/FP. Il primo del Gruppo Cannella nell'esclusiva colorazione blu boreale metallizzato, arricchita da luci su tetto, griglie e inserti cromati e barra porta-targa luminosa. Il secondo, di Stegagno Autotrasporti, di colore nero con finiture rosse, full optional, cerchi neri e fari sopra cabina. Sono tornati sullo stand, per il secondo anno consecutivo, The Queen & The Princess di Autotrasporti Perrotti. In livrea verde camaleonte il The Queen, in arancio Antheus il The Princess. Entrambi rientrano nella versione top di gamma con cambio automatizzato Hi-Tronix da 12 marce e motore Cursor 13 da 570 cv e i più avanzati sistemi di connettività, sicurezza e assistenza alla guida. Acciaio ed eroismo per l'IVECO S-WAY AS440S53T/P, aerografato Jeeg Robot dal Gruppo Di Nardi per rendere omaggio al manga giapponese degli anni Settanta. Sullo stand del Brand presente anche un IVECO S-WAY LNG AS440S46T/P 2LNG, equipaggiato con griglia anteriore cromata con bordi led con possibilità di scelta del colore, specchi e maniglie cromate. A fine evento, gli IVECO S-WAY sono stati protagonisti della tradizionale sfilata dei veicoli decorati per l'elezione del camion customizzato più originale.



IL GIRO D'ITALIA SI TINGE DI SOSTENIBILITÀ GRAZIE A IVECO

Un Giro d'Italia all'insegna della sostenibilità quello che IVECO ha effettuato grazie all'IVECO S-WAY LNG che, in testa alla Carovana, popolare parata di veicoli decorati, ha aperto tutte le tappe della "corsa in rosa". Il truck targato IVECO, alimentato a biometano, ha trovato sul suo percorso di che "sfamarsi" grazie alle stazioni del Corridoio Vulcangas di Nola, Rimini e Torino

di ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA





Sopra, l'IVECO S-WAY LNG presso una delle stazioni di rifornimento Vulcangas. Il truck in rosa di casa IVECO è stato protagonista del Giro d'Italia 2022. Parola d'ordine? Sostenibilità

Biciclette e mezzi sostenibili, insieme, rappresentano il giusto mix per una vera decarbonizzazione. E i numeri lo testimoniano. L'IVECO S-WAY LNG alimentato a biometano in "maglia rosa" ha esaltato le sue qualità nei 6.136 chilometri percorsi con un risparmio di CO₂ pari a 6.179 chili rispetto a un diesel Euro VI, dimostrandosi ancora una volta il mezzo più adatto a un trasporto a lungo raggio che garantisce un ottimo rendimento.

L'IVECO S-WAY LNG, così come gli atleti, ha affrontato con grande slancio i 423,5 chilometri di salita e il dislivello complessivo di 26.400 metri che hanno caratterizzato questo Giro d'Italia. Il motore ha garantito, infatti, un'ottima coppia anche nei tratti più stretti e su strade secondarie difficilmente raggiungibili, il tutto con un'autonomia di 1.600 km. L'IVECO S-WAY LNG ha dimostrato, anche in questo caso, di essere un campione

di sostenibilità e autonomia, grazie alla lunga tradizione di IVECO nello sviluppo e nella progettazione di ogni famiglia di veicoli, che calibrano e anticipano le tendenze di mercato.

Un'efficienza che trova orgoglio e soddisfazione nelle parole di Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Medium & Heavy Business Line Manager: «Il nostro IVECO S-WAY LNG alimentato a biometano è la formula perfetta per rappresentare un evento entusiasmante come il Giro d'Italia, nel quale riconosciamo i valori comuni di sostenibilità, passione e impegno nella ricerca tecnologica. Allenamento, tenacia, innovazione nei metodi e negli strumenti, focus sull'obiettivo sono per noi rappresentati da innovazione, miglioramento continuo, target ambiziosi, che hanno portato già oggi i nostri veicoli a raggiungere emissioni neutre ed autonomie elevate grazie al biometano. Una risorsa che può essere tranquillamente prodotta dalle materie prime di rifiuti e residui e che porta benefici all'economia e all'ambiente, garantendo prestazioni elevate in ogni tipo di mission e, come in questo caso, su ogni tipo di strada».

Andrea Bosi, Key Account Manager Vulcangas, ha affermato: «La bicicletta è da sempre uno dei mezzi di trasporto più ecologici che ci siano e l'occasione per Vulcangas di fare conoscere nelle tappe del Giro d'Italia un carburante, anzi il carburante che può veicolare il mondo del trasporto verso la completa decarbonizzazione dello stesso è stato fonte di grande orgoglio. Il Biometano è una realtà, un'opportunità sulla quale Vulcangas oggi convoglia la propria passione e l'esperienza maturata in questi anni, mettendola al servizio di Partner come IVECO che condividono gli stessi nostri valori».

La vocazione sostenibile, il duro lavoro lungo la strada, l'occhio attento sulla corsia, la ricerca dell'aerodinamica sul rettilineo, le sfide in salita, il destreggiarsi lungo i tornanti, lo sfruttare la discesa per riposare le gambe e il motore, la volata verso il traguardo, che sia una linea d'arrivo o una consegna, sono tutti elementi che coniugano il mondo dei camion a quello del ciclismo. Due realtà che, pur sembrando diverse, hanno in comune la passione, la concentrazione e l'esperienza in corsa e in corsia, alla scoperta di luoghi e persone lungo la strada, come lungo le tappe del Giro d'Italia, dove il metano liquido e il biometano hanno contribuito alla corretta alimentazione di un campione come l'IVECO S-WAY.





MA DOVE VAI, BELLEZZA IN BICICLETTA?

Il cambiamento si fa strada. E allora quale miglior palcoscenico per la transizione energetica in atto nel mondo delle motorizzazioni (e dunque dei trasporti) se non gli oltre 3.000 chilometri di strada della 105esima edizione del Giro d'Italia? Nel gruppo che ha macinato tutti questi chilometri, nelle ventuno tappe tradizionali, hanno pedalato anche due "ciclisti" d'eccezione, IVECO e IVECO BUS, che partecipano alla corsa rosa in qualità di fornitori ufficiali, forti del claim "il cambiamento si fa strada", per sottolineare l'impegno aziendale verso la decarbonizzazione. E così, nelle tre settimane del Giro d'Italia un IVECO S-WAY a gas naturale liquefatto (LNG) e biometano ha guidato la Carovana – la parata di veicoli decorati che precede i concorrenti per creare un'atmosfera di festa all'insegna di musica e intrattenimento. Tutto questo IVECO lo ha fatto, chiaramente, vestendo la maglia del leader: quella rosa, appunto. Già, perché il truck ha indossato una speciale livrea con il colore del Giro. IVECO ha messo inoltre a disposizione una flotta di 10 Daily – anche questi vestiti di rosa – destinata ad accogliere tutte le strumentazioni e il personale addetto alla logistica per l'intera durata della manifestazione. Se il Giro d'Italia ha calamitato l'attenzione di appassionati e addetti ai lavori dal 6 al 29 maggio, dal 10 al 19 maggio, invece, sempre gli amanti della bicicletta in chiave più "moderna" hanno potuto gustarsi il Giro-E, di fatto l'unico evento al mondo a tappe riservato alle biciclette a pedalata assistita, nato nel 2019. Insomma, una e-bike experience unica nel suo genere a livello mondiale, svoltasi sulle stesse strade del Giro d'Italia – meno tappe (18 anziché 21) e meno chilometri (percorrenze giornaliere tra i 70 e i 100 km). Questa competizione "ibrida" ha visto protagoniste biciclette da corsa con motori da 250 Watt con una velocità massima fissata a 25 chilometri orari.

E qui IVECO BUS ha agevolato la logistica della competizione con un Evadys dotato della tecnologia di propulsione di ultima generazione, compatibile con carburanti rinnovabili. Ma non solo: oltre ai sette Daily forniti da IVECO, IVECO BUS ha fornito anche un Crossway a gas naturale, vincitore del Sustainable Bus of the Year 2020, e un E-WAY full electric con una livrea color viola (lo stesso colore della maglia riservata al Giro d'Italia per la classifica a punti), che ha timbrato il cartellino a Expo-E, la fiera itinerante associata al Giro-E, con tappe a Catania, Napoli, Torino e Verona. Tanta e forte la soddisfazione in casa IVECO e IVECO BUS. «Come brand con forti radici italiane che ha guidato la transizione energetica del settore dei trasporti, siamo orgogliosi di essere stati i fornitori ufficiali del Giro d'Italia. Un evento sportivo di fama mondiale con un seguito internazionale tanto esteso rappresenta un'ottima opportunità per accrescere la visibilità del brand IVECO e del nostro impegno nella sostenibilità. Infatti, l'IVECO S-WAY LNG in testa alla Carovana ha dimostrato che il trasporto sostenibile di merci a lungo raggio è già una realtà grazie alla nostra tecnologia a gas naturale», ha dichiarato Massimiliano Perri, IVECO Italy Market Business Director. A lui ha fatto eco Giorgio Zino, IVECO BUS Europe Business Director: «Il Giro-E e Expo-E sono l'abbinamento perfetto per IVECO BUS. Essendo il Giro d'Italia dedicato alle e-bike e basato su tecnologia, ecologia e mobilità sostenibile, questo evento è lo scenario ideale per puntare i riflettori sul nostro portfolio di soluzioni eco-sostenibili e adattabili a missioni specifiche. Grazie alle nostre tecnologie di ultima generazione, le soluzioni elettriche e il gas naturale, i nostri veicoli sono in grado di soddisfare i requisiti più diversi tutelando le risorse naturali, l'ambiente e la salute pubblica».



IL METANO SI FA STRADA

Operativa a Vado Ligure (Savona) la prima stazione di rifornimento di gas naturale liquefatto (LNG) della Liguria, situata in posizione strategica fra il terminal container di Vado Ligure e l'autostrada A10 Genova-Ventimiglia

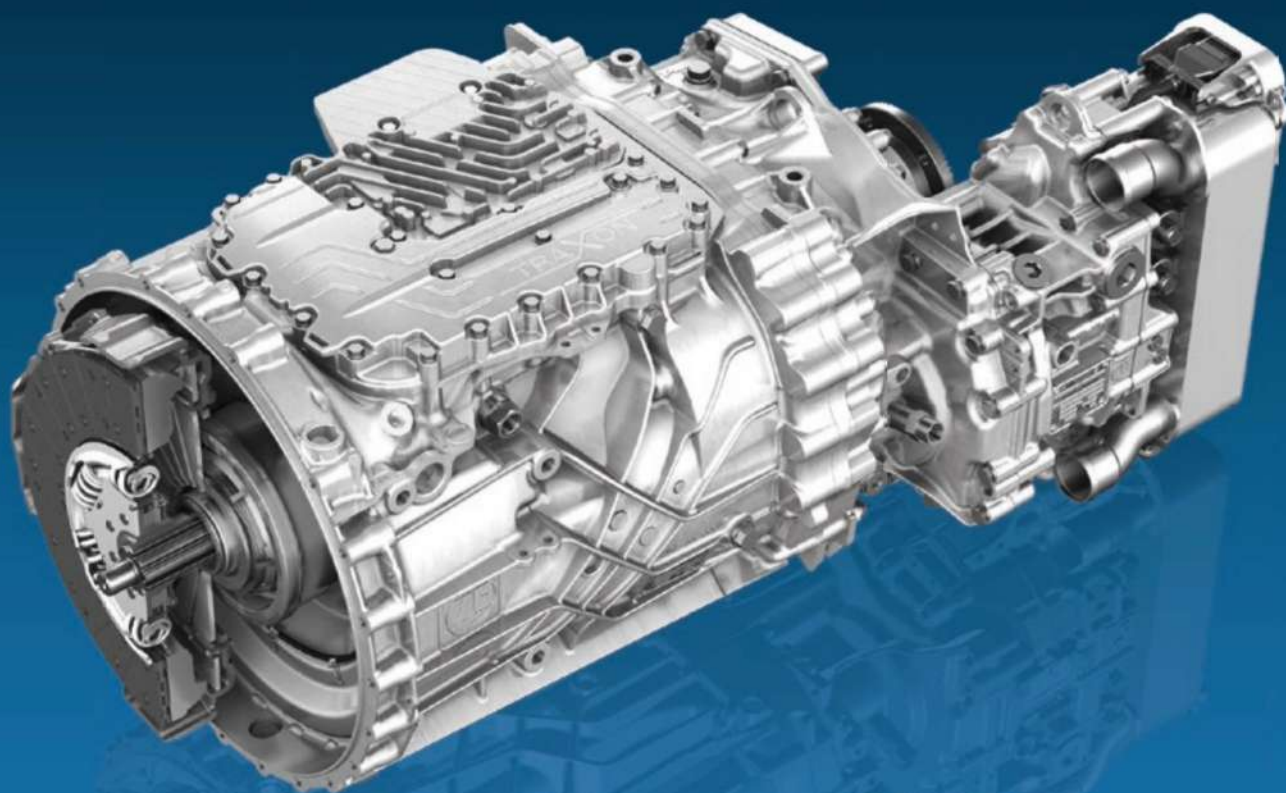
di **GIORGIO GARRONE**

È stata recentemente inaugurata a Vado Ligure, in provincia di Savona, la prima stazione di rifornimento di gas naturale liquefatto (LNG) per autotrazione della Liguria. Il nuovo impianto sorge in posizione strategica lungo la strada di scorrimento veloce che unisce il casello autostradale di Savona della A10 Genova-Ventimiglia con il terminal container di APM Terminals del porto di Vado Ligure. La stazione è dotata di corsie multiprodotto per gasolio, benzine, AdBlue, LNG, CNG per auto e GPL per soddisfare tutte le esigenze di mobilità. Il metano liquefatto è stoccato in un serbatoio criogenico verticale di 80 metri cubi, mentre il GPL si trova in un contenitore interrato da 30 metri cubi. Per benzine e gasolio sono disponibili riserve di 200mila litri, con erogatori di elevata portata di 130 litri al minuto per il diesel, dedicati al rifornimento dei mezzi pesanti. L'AdBlue si trova, invece, in un serbatoio di accumulo di 4mila litri di capacità totale. L'impianto di Vado Ligure, a marchio BiFuel, è stato realizzato dalla Blue Fuel, società che nasce dalla partecipazione della Centro Petroli Impianti – gestore da oltre un ventennio di una rete di distribuzione di carburanti per autotrazione nel Ponente Ligure – e Fin.Com. storico

operatore nel settore extra-rete attivo nella commercializzazione di prodotti petroliferi in Liguria, Piemonte, Lombardia, Valle d' Aosta, Toscana e Umbria. Blue Fuel intende creare una rete di stazioni di servizio di LNG per potenziare l'attuale distribuzione di energie alternative per il rifornimento di automezzi sul territorio italiano. Gli impianti per il metano liquefatto sono una risposta concreta alla crescente domanda di soluzioni green per il trasporto pesante, una scelta consapevole per un futuro sostenibile. La stazione LNG di Vado si trova a breve distanza dal Vado Gateway, un terminal container semi-automatizzato inaugurato a fine 2019, che potenzia in modo significativo la competitività del sistema portuale ligure e italiano. Può contare su una banchina 700 metri di lunghezza con fondali di oltre 17 metri. Con queste caratteristiche, il terminal è in grado di accogliere senza limitazioni anche le grandi navi port acontainer di ultima generazione. L'incremento delle attività portuali – il terminal può gestire 1,1milioni di TEU l'anno – porterà probabilmente a un aumento della domanda di carburanti green per i mezzi pesanti impegnati nella movimentazione dei container.

Traxon – Leggero. Potente. Intelligente.

Il primo sistema di trasmissione modulare a livello mondiale, ZF-TraXon permette già oggi agli autocarri di viaggiare in modo efficiente verso il futuro. La struttura compatta e robusta, nonché il più alto rendimento nella sua categoria, rendono TraXon il nuovo standard per quanto riguarda l'efficienza. TraXon trasmette la potenza del motore pressoché senza perdite, mentre la funzione PreVision GPS e la programmazione della centralina contribuiscono a risparmiare carburante. La struttura leggera del cambio aumenta l'efficienza. TraXon – il cambio per gli impieghi più versatili, dai percorsi a lunga distanza fino all'impiego in cantiere. ZF-TraXon. Leggero. Potente. Intelligente. zf.com/TraXon



see. think. act.



IL DAILY CNG TI PORTA NEL CUORE (DELLA CITTÀ)

Il trasporto pasti a cliniche e ospedali viaggia sui 14 Daily alimentati a gas naturale compresso consegnati a Media Rent

di SARA CASTALDI



Sostenibilità, elevata autonomia e costi ridotti di gestione. Tre condizioni che trattergono le esigenze dei tanti operatori attivi sul territorio italiano impegnanti nelle più diverse missioni. Come la Media Rent, azienda con base a Genova che si occupa di noleggio senza conducente per il trasporto pasti a cliniche e ospedali, e che ha fatto suoi ben 14 IVECO Daily furgone a metano. Si tratta di mezzi affidabili e sicuri che possono accedere agilmente nei centri cittadini, anche in quelli in cui insistono restrizioni imposte dalle normative ambientali.

A muovere i 14 Daily a ruota singola (modello 35S14N V) ci pensa il quattro cilindri F1C da tre litri, capace di erogare ben 136 cavalli e caratterizzato da un disegno schiettamente automobilistico e da una curva di coppia disegnata per essere sempre disponibile su tutto l'arco di utilizzo.

I 14 Daily di colore bianco polare presentano la calandra con inserti cromati, maniglie di salita in cabina, sensori di parcheggio posteriori, altezza vano carico da 1.900 millimetri, cambio meccanico a 6 marce e garantiscono una MTT da 3,5 ton. Al top la connettività, dove spicca la Connectivity Box, che rende il Daily un mezzo 100% connesso; grazie al contatto diretto con un team di esperti IVECO, che ricevono i dati in tempo reale, lo strumento garantisce comfort, assistenza e sicurezza ai massimi livelli.

La consegna dei veicoli si è tenuta presso la sede della Mediacerter, cooperativa consortile di Genova consociata Media Rent, alla presenza di Luca Galasso, Presidente Media Rent, Carmelo De Maio,

Responsabile Flotta Media Rent, e Renato Tarquini, Venditore Liguria Diesel.

Nel corso della cerimonia di consegna della prima tranches di veicoli, Luca Galasso, Presidente Media Rent, ha dichiarato: «La scelta dei 14 Daily che si sono aggiunti alla nostra flotta è dettata dalla qualità dei veicoli e dalla rete assistenziale IVECO, senza tralasciare il legame consolidato con la concessionaria Liguria Diesel, che ci ha supportato nell'acquisto di questi nuovi e performanti mezzi».

«Con i nostri Daily a metano, Media Rent ha effettuato una scelta sostenibile per l'ambiente ed efficiente per la mission», ha aggiunto Massimo Revetria, IVECO Italy Market Light Business Line Manager, «grazie alle tradizionali caratteristiche di robustezza e versatilità, il Daily furgone rappresenta il mezzo ideale per un'attività poliedrica come il noleggio. Inoltre, l'architettura con passi allungati e sbalzo posteriore ridotto esalta l'equilibrio e la guidabilità senza compromettere la sua straordinaria agilità negli spazi stretti, che caratterizzano gran parte dei centri urbani e suburbani del nostro Paese».

La fornitura è stata curata da Liguria Diesel, concessionaria IVECO articolata in quattro centri vendita siti a Genova, Savona, Villanova d'Albenga e Imperia, su un'area complessiva di 10.000 mq. L'azienda dispone inoltre di un capillare servizio assistenziale costituito da un'officina e tre magazzini ricambi di proprietà, oltre alla collaborazione di 10 officine autorizzate in grado di erogare la migliore copertura territoriale, sia alla clientela locale sia a quella in transito, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.



IN CITTÀ SI ENTRA A TUTTO GAS

Ecoambiente fa suoi 20 Daily CNG che saranno impieganti per la raccolta dei rifiuti. Maneggevole e idoneo ad entrare nei centri storici, il Daily a gas diventa un must per i servizi urbani?

DI PAOLO PASSERELLI

La sostenibilità non è solo uno slogan o una mera operazione di marketing per presentarsi al mercato con uno sfavillante vestito verde. Un impatto ambientale contenuto, infatti, è la giusta e sempre più pressante richiesta che la maggior parte delle amministrazioni pubbliche, già da qualche anno, richiedono per i mezzi di trasporto che svolgono un servizio pubblico sul proprio territorio. Lo sa bene Ecoambiente, storica azienda che si occupa di raccolta e smaltimento rifiuti e che si è affidata a IVECO per la fornitura di 20 Daily CNG. Nel dicembre scorso, a Rovigo, sede dell'azienda, si è tenuta la cerimonia di consegna presenziata da Walter Giacetti, Direttore Tecnico Ecoambiente, Gabriele Venezian, Responsabile Commerciale Line Light Stefanelli, e Massimo Casella, Sales & Key Account Manager di Busi Group. I 20 Daily CNG (modello 72C14GA8), caratterizzati per questo tipo di missione dalla tradizionale guida a destra, sono mossi dai quattro cilindri da tre litri capaci di erogare sino a 136 cavalli per una coppia massima di

350 Nm, motore che lavora in tandem con il cambio automatico Hi-Matic progettato per garantire la massima efficienza ed economia d'esercizio, assicurando il miglior comfort di marcia ed elevate performance e consumi ridotti. Ad alimentare il motore ci pensa un serbatoio da ben 500 litri di cui 220 litri con bombole su telaio e 280 litri con bombole retro-cabina. Una scelta che garantisce ampie autonomie e costi di gestione ridotti. Tutti i veicoli di Ecoambiente presentano il sistema per la raccolta e compattazione dei rifiuti T-Rex di Omb Technology (Busi Group) composto da una vasca con costipatore da 7 metri cubi e volta-contenitori. Le vasche ribaltabili con costipatore pala-carrello sono realizzate in Domex e sono ideali per il sistema di raccolta rifiuti porta a porta, in piccoli comuni, centri storici, località montane e grandi città. L'allestimento T-Rex per Ecoambiente comprende l'ultima tecnologia disponibile, tra cui un display di bordo a colori e sistema di geolocalizzazione e lettore dei tag dei cassonetti con trasmissione telematica dei dati.



Ciente, allestire e poi il concessionario. Un viaggio a ritroso che ci porta dritti davanti alla sede di Stefanelli, concessionario IVECO che ha fornito i telai dei Daily CNG a Ecoambiente. Azienda con cui Stefanelli ha «un rapporto storico, lo serviamo da più di vent'anni, con tutte le tipologie di mezzi della gamma», ci dice Gabriele Venezian, il responsabile Commerciale Line Light di Stefanelli. Ma non è solo la vendita a legare i due soggetti industriali. «Esatto, grazie alla nostra autofficina autorizzata Diesel Service Srl di Rovigo seguiamo Ecoambiente anche sul fronte della manutenzione».

Ecoambiente, azienda con quattro basi operative situate nei comuni di Badia, Porto Viro e Rovigo, gestisce i servizi di igiene ambientale, dalla raccolta stradale differenziata alla raccolta domiciliare porta a porta integrale, dallo spazzamento manuale e meccanizzato al lavaggio stradale, segue il trasporto rifiuti fino al loro trattamento e smaltimento finale, e assicura uno standard di servizi in costante evoluzione.

UN PRODOTTO TAGLIATO SU MISURA

Per allestire al meglio gli IVECO Daily CNG, Ecoambiente si è affidata alla Busi Group, azienda bresciana che ha equipaggiato l'intera flotta con il sistema T-Rex di OMB. «Siamo una realtà che contempla tre brand: OMB, BTE e MEC», dichiara Massimo Casella, manager of sales di Busi Group, «OMB realizza gli allestimenti per i mezzi della raccolta rifiuti. BTE, invece, allestisce container e compattatori per isole ecologiche e supermercati. Infine MEC si occupa di attrezzature scarrabili come ganci e gru montati sui telai dei camion».

I Daily CNG di Ecoambiente sono «mezzi compatti e molto maneggevoli, ideali per entrare facilmente nei centri storici e per una raccolta porta a porta. Il nostro gruppo ha lavorato a stretto contatto con

Per allestire al meglio gli IVECO Daily CNG, Ecoambiente si è affidata alla Busi Group, azienda bresciana che ha equipaggiato l'intera flotta con il sistema T-Rex di OMB

Ecoambiente così da assecondare le esigenze e i bisogni dettate dal capitolato di gare e dalle sensibilità dell'azienda», ha aggiunto Casella. Busi Group in sinergia con Stefanelli Spa, infatti, si è aggiudicata la gara indetta da Ecoambiente, offrendo i prodotti e le soluzioni in linea con le richieste dell'impresa veneta, anche grazie al lavoro di squadra con il reparto tecnico guidato dal product manager Aldo Montagnini.

Dando qualche dettaglio interessante sui mezzi IVECO, si tratta di autotelai IVECO DAILY con MTT di 72 quintali equipaggiati con vasca posteriore e sportello laterale per agevolare la libertà di movimento dell'operatore e il sistema di geolocalizzazione e monitoraggio di remoto +Bconnect proprio di OMB Technology.

Tutti i veicoli di Ecoambiente presentano il sistema per la raccolta e compattazione dei rifiuti T-Rex di Omb Technology (Busi Group) composto da una vasca con costipatore da 7 metri cubi e volta-contenitori. Le vasche ribaltabili con costipatore pala-carrello sono realizzate in Domex e sono ideali per il sistema di raccolta rifiuti porta a porta, in piccoli comuni, centri storici, località montane e grandi città. L'allestimento T-Rex per Ecoambiente comprende l'ultima tecnologia disponibile, tra cui un display di bordo a colori e sistema di geolocalizzazione e lettore dei tag dei cassonetti con trasmissione telematica dei dati.



SCOMMETTIAMO CHE...?

Base in Umbria ma interessi su tutto il territorio italiano. Pioniera della raccolta differenziata la Cosp punta tutto sulla qualità del servizio e sull'innovazione. IVECO? Un partner storico

DI IVAN POLI

Una storia di scommesse vinte, partite nel 1973 dal lavoro di nove donne e arrivata oggi ad avere 1.300 dipendenti e 400 mezzi in tutt'Italia. È la storia della Cosp, realtà umbra, di Terni, in prima linea nella raccolta dei rifiuti. Una storia di successi, "resi possibili dalla sinergia con IVECO e il concessionario locale Strappini, una certezza sempre al nostro fianco", come ci ha raccontato il presidente di Cosp Danilo Valenti.

C&S: *La storia di Cosp inizia nel 1973. Presidente Valenti, ripercorriamo insieme le tappe della vita aziendale?*

Valenti: Questa è una realtà che ha sempre scommesso su se stessa: Cosp è nata dalla volontà di nove donne che nel tempo hanno avviato un percorso partito dal settore delle pulizie degli ambienti e è passato al facchinaggio e alla logistica industriale. Quindi, alla fine degli anni Ottanta, abbiamo puntato sull'ambiente, intercettando le richieste del mercato della raccolta differenziata, inizialmente quella del vetro.

C&S: *E poi non vi siete più fermati...*

Valenti: Già, perché non ci siamo concentrati solo sull'innovazione di prodotto ma soprattutto sulla tematica ambientale, in tempi in cui non c'era sensibilità sul tema. A inizio del nuovo millennio abbiamo vinto un'altra scommessa, dando il "la" alla raccolta differenziata domiciliare a Narni (TR), ma non ci siamo fermati..

C&S: *Infatti...*

Valenti: Consideri che oggi circa metà del nostro fatturato è realizzato fuori dall'Umbria. Un obiettivo che abbiamo perseguito scardinando le dinamiche territoriali delle cooperative. È stata l'ennesima nostra scommessa vinta.

C&S: *E dove vi ha portati?*

Valenti: Ci ha portati a maturare importanti esperienze prima nelle Regioni limitrofe, poi, a metà degli anni 2000, in Sicilia. In partico-

lare siamo andati per sei anni a lavorare nei comuni del messinese, facendo la raccolta differenziata porta a porta. E oggi Cosp ha cantieri aperti in undici Regioni, grazie ai suoi 1.300 operatori e 400 mezzi.

C&S: *C'è un fil rouge nel vostro percorso di crescita?*

Valenti: Una delle costanti è il rapporto con IVECO e il suo concessionario di riferimento nel territorio, Strappini, certezze per l'approvvigionamento dei mezzi per la raccolta rifiuti, fin dai primi anni Novanta. Con loro abbiamo iniziato un percorso di ammodernamento del parco, abbracciando novità quali i cambi automatici, la guida a destra e i sistemi satellitari.

C&S: *Ma sempre per la raccolta rifiuti o anche per altri settori?*

Valenti: Al 90% ha interessato la raccolta differenziata. Si è trattato di un parco importante a prevalenza IVECO che conta circa 400 veicoli. Il nostro dealer ha la forza di riuscire a confrontarsi con diversi allestitori, perché IVECO ha sempre dato la piena disponibilità sul tema della customizzazione dei telai a seconda delle esigenze, come lo scarico verticale, il passo più lungo e il passaruota.

C&S: *Qual è l'età media della vostra flotta?*

Valenti: Circa 6 anni, 6,7 per l'esattezza, cioè la metà della media nazionale. E stiamo rinnovando ulteriormente: abbiamo in ordine altri 75 veicoli. Il tema dell'innovazione è la nostra stella polare e avere un partner come IVECO è un valore aggiunto in quanto condividiamo gli stessi valori e lo stesso approccio al business.

C&S: *Un'azienda come la vostra, che fa dell'ambiente il proprio core business, come affronta il tema della sostenibilità?*

Valenti: Il 95% della nostra flotta è diesel, di cui l'85% è Euro 5 o 6. Il tema della transizione energetica è per noi centrale e stiamo valutando quale tecnologia sia la migliore per rispondere alle esigenze di un parco veicolare di 400 unità dislocate in diverse zone del Paese.

C&S: *Per chi fa il vostro lavoro è fondamentale fare efficienza. Voi come la fate?*

Valenti: Per un'azienda che gestisce contratti di servizio fare efficienza è la parola d'ordine. Noi ci avviciniamo coinvolgendo i nostri 1.300 collaboratori rendendoli più consapevoli di quello che è il loro impatto quotidiano. Per questa ragione abbiamo un sistema sia di Gps che di pianificazione del percorso che ci consentono di ottimizzare la rotta quotidiana, così da ridurre i tempi di raccolta: nella sola provincia di Terni, ogni giorno, percorriamo mediamente 7.000 chilometri.

C&S: *Come gestite la manutenzione: la fate internamente o avete un full service?*

Valenti: Per le macchine di proprietà e in leasing è affidata per l'80% a officine convenzionate, ma abbiamo anche un'officina convenzionata storica – l'Orma IVECO di Orvieto – che ci segue dal 1990. È un rapporto storico e di fiducia, Orma non è solo un fornitore, è un nostro partner.



Qual è l'età media della vostra flotta?
«Circa 6 anni, 6,7 per l'esattezza, cioè la metà della media nazionale».
Danilo Valenti, presidente di Cosp.

C&S: *Il tema della raccolta rifiuti per voi è centrale, ma è cruciale per tutti: secondo voi, a tendere, come si trasformerà?*

Valenti: Si sta consolidando sempre più, seppur a macchia di leopardo, la raccolta porta a porta. Una pratica che avrà ricadute anche sulla tipologia di mezzi da utilizzare. Il problema del porta a porta è il costo del servizio; nel nostro piccolo, nell'ambito del Pnrr, stiamo studiando un sistema che permetta all'utente di chiamarci solo quando ha il bidone pieno: in questo modo risparmiamo tutti.

C&S: *Quindi come si immagina il futuro della raccolta rifiuti?*

Valenti: È necessario tenere in considerazione un aspetto politico-strategico che riguarda il Paese: visto il nuovo sistema ARERA penso che si arriverà a una semplificazione e a una polarizzazione che punterà verso le grandi

multiutilities che già oggi offrono un sistema ormai integrato (energia-acqua-rifiuti n.d.r.) e impianti per il recupero e il riciclo dei rifiuti.

STRAPPINI, IL CLIENTE NEL CUORE

La concessionaria Strappini nasce a Foligno nel 1942 su iniziativa di Silvestro Strappini che dapprima svolge l'attività di officina meccanica e di commercio di autoveicoli usati, poi, trasferitasi a Spello, espande il proprio business. Dal 1974, infatti, avvia la vendita di veicoli industriali e nel 1980 diventa concessionaria IVECO, prendendone il mandato e non lasciandolo più. La Strappini è oggi un'azienda che conta circa sessanta tra dipendenti, coprendo per IVECO, in particolar modo, le provincie di Terni, Rieti, Viterbo e L'Aquila. Dal 1942 al 2022, in ottant'anni la Strappini è passata dalle mani del nonno Silvestro a quelle del figlio Francesco e dunque dei due nipoti Alberto e Silvio, rispettivamente amministratore delegato e presidente. Storico è il legame con la Cosp, «che non è solo un cliente, ma un partner che ci onoriamo di servire ormai da moltissimi anni».

L'attività della concessionaria Strappini è orientata alla soddisfazione del cliente e la professionalità del personale è garanzia di tale obiettivo. «La nostra azienda ha una vera e propria fissazione nei confronti della clientela», ci dice Alberto Strappini, «siamo una realtà letteralmente ossessionata dalla customer satisfaction. La vendita, certo, è il nostro core business ma il cliente è nel nostro cuore ed è sempre al centro della nostra azione».

Sul fronte della transizione energetica Strappini guarda con grande favore alle nuove tecnologie. «Iveco Group sta investendo molto nel settore dei veicoli elettrici ed già oggi il leader incontrastato nel segmento delle motorizzazioni a gas».

Un occhio ai dati di mercato: «Il 2021 si è chiuso molto bene: consideri che abbiamo messo a segno un +38% rispetto al 2020 con una quota di mercato davvero rilevante. Ad oggi non è facile fare previsioni sul 2022 anche se il consuntivo dei primi mesi è decisamente positivo».

CENTO DI QUESTI DAILY

ANAS, società del Gruppo FS, sceglie l'IVECO Daily per il rinnovo di una flotta chiamata, tutti i giorni, alla messa in sicurezza delle strade italiane

DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA



“Prevenire è meglio che curare”, dice il vecchio adagio. Un proverbio che è soprattutto una regola aurea anche per chi tutti i giorni, tutto l’anno, si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture, strade e autostrade di interesse nazionale. Questo qualcuno porta il nome di ANAS, che attraverso la manutenzione programmata si pone l’obiettivo di superare la logica dell’intervento episodico o emergenziale in favore della pianificazione degli interventi grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell’infrastruttura e degli eventi che su questa o al suo intorno si verificano, per intervenire prevenendo le criticità di funzionalità e sicurezza della rete. Un compito impegnativo che necessita di strumenti e mezzi affidabili. Come i Daily di IVECO. E proprio IVECO ha recentemente fornito cento Daily alla società del Gruppo FS, nello specifico ai reparti

operatori di ANAS dislocati sul territorio nazionale. I cento Daily entrati a fa parte flotta aziendale si aggiungono alla fornitura del 2020 di 50 mezzi pesanti allestiti con sistema sgombero neve. Massimo Revetria, IVECO Italy Market Light Business Line Manager, ha così commentato la commessa: «Siamo onorati di consegnare 100 dei nostri Daily ad ANAS Italia, una realtà nazionale importante per la sicurezza del territorio e degli abitanti, con la quale negli anni abbiamo instaurato un rapporto di proficua collaborazione. ANAS e IVECO rappresentano infatti due eccellenze italiane accomunate dalla rispettiva ricerca della qualità di prodotti e servizi offerti al cliente finale. Inoltre, grazie alla sua versatilità di allestimento, il Daily è un veicolo capace di adattarsi alla mission, all’autista e ai passeggeri, garantendo sicurezza e comfort al massimo livello».



«Con la fornitura attuale si aggiungono un maggior comfort e una maggiore sicurezza per il nostro personale, grazie alle dotazioni di bordo e al nuovo cambio automatico HI-MATIC». Roberto Mastrangelo, Responsabile Gestione Rete e Coordinamento Territoriale ANAS Italia

La consegna dei cento mezzi leggeri ha trovato casa ad Atesa (Chieti), presso la sede dell'allegittore San Marco; a partecipare all'evento Roberto Mastrangelo, Responsabile Gestione Rete e Coordinamento Territoriale ANAS Italia, Domenico Romano, AD San Marco, Stefano Gaido, AD CSM, e Davide Testa, IVECO Italy Market Key Account Direct Sales.

Venendo alle caratteristiche dei veicoli entrati a far parte del parco mezzi di ANAS, si tratta innanzitutto del modello 35C14HA8 D, dotato di doppia cabina (6+1), cassone fisso, passo di 3.450 millimetri, accessori sul pannello luminoso posteriore, sistema di lampeggianti e segnalazioni sul tetto cabina. A muovere i Daily un motore da 140 cv, con cambio automatico HI-MATIC. Ecco, a tal proposito, queste le parole di Roberto Mastrangelo, Responsabile Gestione Rete e Coordinamento Territoriale ANAS Italia: «Con la fornitura attuale

si aggiungono un maggior comfort e una maggiore sicurezza per il nostro personale, grazie alle dotazioni di bordo e al nuovo cambio automatico HI-MATIC».

Il veicolo è costruito per trasportare i carichi utili più elevati con estrema facilità, grazie, ad esempio, all'esclusivo telaio a longheroni in acciaio alto resistenziale con profilo a C e alla trazione posteriore.

Dicevamo della doppia cabina. Sì, perché questa soluzione è ideale per ospitare un maggior numero di persone a bordo, in maniera confortevole, funzionale e sicura. Inoltre, questo particolare allestimento garantisce a bordo la presenza di diversi vani portaoggetti facilmente accessibili sia nei sedili sia nelle pareti laterali, assicurando così il massimo comfort a bordo.



CONNESSI AL RISPARMIO E ALL'ASSISTENZA

Nelle parole di Francesco Nuovo, Responsabile IVECO Connected Services Mercato Italia, i vantaggi dei servizi Professional Fuel Advising e IVECO TOPCARE per risparmiare carburante e per una super-assistenza in caso di avaria

DI GIORGIO GARRONE



Nel mondo dei mezzi industriali la qualità dei servizi post-vendita fa la differenza. Lo sa bene IVECO che, sotto il brand IVECO ON, ha creato un intero ecosistema – in continua evoluzione – di servizi integrati e di soluzioni per il trasporto per gestire i camion in modo efficiente e sostenibile. In questa intervista esclusiva a Camion&Servizi Francesco Nuovo, Responsabile IVECO Connected Services per il Mercato Italia, traccia una panoramica del mondo IVECO ON. In particolare, si sofferma su due servizi legati alla connettività, il Professional Fuel Advising per ridurre i consumi di carburante con il supporto degli esperti di IVECO – argomento di grande attualità nell'attuale congiuntura economica – e IVECO TOPCARE, pensato per offrire alle aziende di trasporto un'assistenza ai massimi livelli sia per i veicoli, sia per i loro conducenti in caso di guasto su strada.

C&S: *Come è strutturata, nelle sue linee generali, l'offerta di servizi IVECO ON?*

Nuovo: L'offerta è organizzata in cinque categorie o cluster in costante espansione: Fleet (servizi di gestione delle flotte), Uptime (tutto ciò che è necessario per assicurare la massima operatività dei camion), Care (Portale Web e report sulle prestazioni dei mezzi e sulla guida sicura), M&R (contratti di manutenzione, riparazione e garanzia estesa) e Parts (ricambi). I primi tre sono legati alla presenza sui camion della Connectivity Box, che è di serie sui modelli della gamma pesante IVECO WAY, mentre è un'opzione sulla serie Daily. L'offerta comprende servizi inclusi nel prezzo d'acquisto del veicolo dotato di connettività – per esempio, il monitoraggio da parte della Control Room di Torino, l'assistenza e l'aggiornamento software da remoto, l'accesso al portale IVECO ON, l'utilizzo dell'Easy App e alcune tipologie di reportistica – e servizi Premium, che prevedono il pagamento di un canone mensile. Fra questi ultimi figurano il Professional Fuel Advising e l'IVECO TOPCARE.

C&S: *Parliamo del Professional Fuel Advising, che tocca un tema di grande attualità oggi, il risparmio di carburante...*

Nuovo: Si tratta di un servizio di consulenza professionale, erogato da esperti di IVECO, per l'efficientamento dei consumi per la gamma pesante IVECO WAY, siano essi di gasolio o di gas naturale liquefatto (LNG). Vi sono due fattori che influenzano direttamente il dispendio di carburante: lo stile di guida del conducente e il corretto utilizzo dei dispositivi del veicolo, pensati per contenere i consumi. Un driver molto abile sui camion pesanti di altri brand può non conoscere a fondo le logiche di funzionamento dei mezzi di IVECO. Da qui la necessità di illustrare come sfruttare al massimo il GPS predittivo, come attivare la funzione Eco-Roll di temporanea messa in folle della catena cinematica e come impostare il Cruise Control gap, cioè l'intervallo di velocità ammesso, rispetto al valore originariamente fissato, per dare più discrezionalità al veicolo in funzione del risparmio di gasolio o di gas naturale liquefatto. O, ancora, come attivare la modalità Eco, che impedisce il kick-down e altre funzionalità dispendiose sul piano dei consumi. Il programma Professional Fuel Advising prevede, oltre al monitoraggio dei veicoli, la possibilità di abbinare corsi di formazione mirati per gli autisti. In sintesi, l'analisi puntuale dei dati di consumo di una flotta deve procedere di pari passo con una formazione adeguata dei driver. IVECO s'incarica di raccogliere e interpretare le informazioni e di proporre le misure da adottare per raggiungere specifici target di risparmio in funzione delle diverse mission di trasporto. Il tutto è riassunto in report mensili condivisi con il cliente. Il



Nella pagina a fianco, due interfacce con il mondo dei servizi IVECO ON. Sopra, Francesco Nuovo, Responsabile IVECO Connected Services per il Mercato Italia

pacchetto di servizi Premium Pack per la gamma pesante, all'interno del quale c'è il Professional Fuel advising, include anche il Professional Safe Driving Report. Quest'ultimo servizio genera una reportistica focalizzata sulla sicurezza, che prende in esame le modalità di frenata, l'eventuale stile di guida aggressivo o nervoso e l'attivazione del radar anticollisione. Sono tutti fattori che possono avere una ricaduta anche sui consumi di carburante.

C&S: *Quando viene proposto il Professional Fuel Advising? Al momento dell'acquisto del veicolo o successivamente?*

Nuovo: In teoria, il servizio andrebbe offerto al momento dell'acquisto, ma nulla vieta di attivarlo in un secondo momento. Da questo punto di vista, esiste la massima flessibilità.

C&S: *Parliamo del pacchetto IVECO TOPCARE. Quali sono le sue caratteristiche principali?*

Nuovo: L'IVECO TOPCARE è un servizio legato all'assistenza, disponibile sulla gamma pesante, che sfrutta le peculiarità della connettività. Anche in questo caso, si tratta di un prodotto Premium. Presuppone che il veicolo sia coperto da un contratto di manutenzione e riparazione 2XL Life o 3XL Life della gamma Elements. Il 2XL riguarda gli interventi di manutenzione, gli organi della catena cinematica e le altre riparazioni, mentre il 3XL comprende anche i componenti soggetti a usura, come freni e frizioni. L'IVECO TOPCARE offre agli operatori del trasporto, in caso di avaria, una corsia prioritaria presso la rete di assistenza IVECO (composta in Europa da 1.800 officine autorizzate) per il reperimento urgente dei ricambi e per il completamento delle riparazioni nel minor tempo tecnicamente possibile. Ma non solo. Fornisce anche all'autista il massimo supporto nel caso di un soggiorno forzato in albergo, per i pasti, per eventuali cure mediche e per i trasferimenti resi necessari da un fermo-macchina imprevisto. Insomma, con l'IVECO TOPCARE non si è mai soli sulla strada.

IVECO TOPCARE



VINCE LA QUALITÀ

Con il Pre-Owned Vehicles Business Director di IVECO per il Mercato Italia, un'analisi del comparto dell'usato nel 2021 e le prospettive per quest'anno. Oltre ai camion, un'offerta completa di servizi evoluti

di **GIORGIO GARRONE**

Una laurea in economia conseguita nel 2009, un Master in gestione aziendale l'anno successivo e una lunga esperienza lavorativa in IVECO iniziata già nel 2005. Prima sul mercato spagnolo, poi a Torino con responsabilità commerciali per l'area del Medio Oriente e Africa, nel Regno Unito, dal 2015 in IVECO Capital con compiti di sviluppo del business in Italia e Spagna e, infine, responsabile della gestione flotte nel nostro paese. Sono questi i passi salienti della carriera di Alejandro Rabassa prima di ricoprire, da marzo di quest'anno, l'incarico di Pre-Owned Vehicles Business Director per il Mercato Italia. In questa intervista esclusiva a *Camion&Servizi*, Rabassa traccia un bilancio del settore nel 2021 e analizza le prospettive per quest'anno, alla luce delle tante sfide che un costruttore full-range come IVECO deve affrontare e vincere.

C&S: Qual è il bilancio del comparto dell'usato lo scorso anno sia in termini di volumi di vendita, sia di modelli più richiesti?

Rabassa: Il 2021 ha visto in Italia circa 39mila registrazioni di veicoli medi e pesanti di seconda mano, oltre le 6,5 tonnellate di massa totale a terra. Questa cifra comprende sia i passaggi di proprietà, sia le nazionalizzazioni. In

termini d'incremento percentuale, ciò significa quasi un +15% rispetto al 2019 e circa un +22% in confronto al 2020. Dei 39mila camion venduti, 5mila provengono dall'estero – quindi, il 15% circa dei volumi – soprattutto dalla Germania e dalla Francia. Sul totale dell'immatricolato Italia, circa 16mila usati sono di IVECO, pari a una quota di oltre il 42% dell'intero comparto degli oltre 6,5 ton. Quest'ultimo segmento, a sua volta, comprende 20mila trattori stradali, dei quali 2.900 di provenienza estera. Ancora una volta, IVECO si conferma leader di mercato, con una quota di circa il 35%. Nell'ambito dei trattori, i modelli più richiesti dalla clientela sono stati senz'altro, con oltre 5.500 immatricolazioni, gli Stralis Active Space (AS) con motorizzazioni da 460 e 500 cv, che hanno fatto la differenza. Per quanto riguarda le motrici, abbiamo ottenuto ottimi risultati con i tre assi 260 con cabina AS, AT o AD, dotati di propulsori da 480 o 500 cv. Infine, ma non in ordine d'importanza, i leggeri sotto le 6,5 tonnellate. In Italia, lo scorso anno, vi sono state circa 88mila registrazioni fra immatricolazioni e passaggi di proprietà unici. Una cifra pressoché invariata rispetto al 2020. IVECO è leader anche in questo comparto con 38.750 unità (pari al 44,1% del totale). La quota di importati nell'ambito dei leggeri è molto più contenuta rispetto ai pesanti. Si attesta, infatti, intorno al 2,2% del totale

delle registrazioni. A livello di modelli best-seller, la gamma Daily da 3,5 ton con ruota gemella ha fatto la differenza, in tutte le diverse motorizzazioni (da 120 e 150 cv), sia in versione furgone, sia come autotelaio cabinato.

C&S: *Quindi, in sintesi, si può dire che il 2021 è stato un anno decisamente buono...*

Rabassa: Visti i numeri, sicuramente sì – così come lo è stato per l'intera organizzazione di IVECO OK TRUCKS - soprattutto per l'usato di qualità, non datato, di chilometraggio contenuto e abbinato a garanzia e a servizi evoluti.

C&S: *Quando si riferisce agli usati di qualità, di quali tipologie di veicoli stiamo parlando?*

Rabassa: Nel segmento dei camion oltre le 6,5 tonnellate aumentano, da un triennio, le registrazioni dei modelli di età compresa fra i 3 e i 6 anni. Nel 2021 si sono attestate al 37% del totale, rispetto al 34% del 2020 e al 31% del 2019. In termini di volumi, parliamo di un mercato lo scorso anno di 14mila unità (4.900 di IVECO), a fronte delle 10.700 macchine (3.500 del Brand) del 2020 e dei 10.400 pezzi del 2019 (3.400 di IVECO). Si tratta di un trend in decisa crescita. La quota dell'importato – principalmente dalla Germania e dalla Francia - fra gli oltre 6,5 ton con anzianità operativa fra 3 e 6 anni è di circa il 20%. Il segmento dei leggeri al di sotto delle 6,5 ton ha fatto registrare una crescita del 20%, nella fascia da 3 a 6 anni. In questo caso, l'importanza dei veicoli provenienti dall'estero è esigua, pari al 4% del totale. Per quanto riguarda, invece, il peso specifico dei mezzi da 3 a 6 anni sul totale del comparto, abbiamo notato lo scorso anno una decrescita di qualche punto percentuale rispetto al 2020, con una quota attorno al 28% delle registrazioni. In sintesi, si può affermare che nell'ambito dei camion di massa totale a terra oltre le 6,5 tonnellate, il mercato si orienta sempre di più verso usati poco datati (cioè, di età non superiore a 6 anni), con un chilometraggio limitato, certificati e di qualità. In una parola, preferisce i seminuovi.

C&S: *Lo scorso anno ha visto il rientro dei primi Stralis Model Year 2016 e degli Stralis XP. Questi usati hanno fatto la differenza?*

Rabassa: Lo Stralis XP si è sempre rivelato una macchina molto performante con prestazioni da incorniciare, testimoniate da medie di consumo attorno 3,62 chilometri per litro di gasolio. Un risultato che supera anche le già eccellenti performance dallo Stralis Hi-Way da 480 cv. Oltre alla qualità intrinseca del prodotto, a fare la differenza è l'organizzazione OK TRUCKS di IVECO, che propone veicoli di qualità certificata, con un ampio ventaglio di servizi aggiuntivi.

C&S: *La garanzia sui mezzi di seconda mano è effettivamente richiesta dalla clientela? Quali altri servizi a valore aggiunto sono maggiormente richiesti?*

Rabassa: Lo è, sicuramente. E, anche in questo caso, come OK TRUCKS registriamo un trend in crescita da diversi anni. Sui nostri usati offriamo pacchetti di garanzia su misura, di elevata specializzazione e di alta qualità. Vogliamo assicurare una lunga vita operativa a ogni camion, per tutte le tipologie di utilizzo. Lo scopo è di mantenere il più possibile il veicolo su strada, evitando le soste in officina non programmate. I pacchetti proposti da OK TRUCKS, nell'ambito dell'offerta Elements, sono modulari e coprono, secondo la scelta del cliente, la catena cinematica, freni e frizione e altre riparazioni, come l'impianto elettrico e le centraline elettroniche di bordo. L'utilizzatore può, inoltre, scegliere coperture addizionali, come l'assistenza sulle 24 ore o traino illimitato. A ciò si aggiungono i servizi finanziari di IVECO CAPITAL per trovare la miglior soluzione di leasing con durate dei contratti, in genere, di 3-4 anni, ma che possono anche arrivare a cinque anni.

C&S: *Come si è sviluppata in Italia la rete OK TRUCKS?*

Rabassa: I dealer IVECO sono il primo cliente di OK TRUCKS, mentre le vendite dirette contano per il 10 per cento dei volumi totali di usato. La rete italiana OK TRUCKS conta oggi 16 concessionarie. Quindi, rispetto a quando siamo partiti, l'organizzazione è cresciuta di anno in anno. Stiamo lavorando su molteplici progetti di nuove adesioni. L'idea è proprio quella di incrementare ancora la nostra presenza sul territorio, avvalendoci della capacità a tutto tondo dei nostri concessionari e delle officine autorizzate per garantire un adeguato livello di servizio.

C&S: *Un'ultima domanda. Che prospettive ci sono per quest'anno?*

Rabassa: Nel 2022 come IVECO ci attendiamo una quota leader, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Ricordiamoci che c'è una percentuale crescente di clienti che cerca usati poco datati, di basso chilometraggio, certificati e con gli stessi servizi dei mezzi di nuova fabbricazione. Noi ci concentriamo proprio su questo segmento, nel quale il Brand ha messo a segno una crescita del 41% negli ultimi anni.

Per quanto riguarda i volumi del mercato è chiaro che, oltre all'attuale situazione geopolitica e all'aumento delle materie prime, i tempi di consegna del nuovo stanno impattando in modo significativo sulle performance dell'usato. Su questo aspetto vediamo che, in attesa del veicolo nuovo tanti operatori sono costretti ad allungare la vita delle macchine, non solo in Italia ma anche in altri paesi europei, e questo evidentemente impatta non solo a livello di offerta di usato nazionale, ma anche sull'usato d'importazione.





PRODOTTO

L'IVECO T-WAY VESTITO A FESTA

Puntare all'efficienza senza dimenticare il gusto e il design. È questa la Trasporti S.a.S di Paparo Rosa Maria &C che ha vestito a festa un IVECO T-WAY.
A seguire la consegna la Mear Spa

DI ALESSANDRO ALUISI





La Trasporti S.a.S di Paparo Rosa Maria & C. è riconosciuta come un'istituzione per il mondo dei trasporti a Badolato Marina, piccolo comune in provincia di Catanzaro, baciato dalle acque del mar Ionio. Qui, dagli anni Sessanta, è il punto di riferimento per il movimento terra da quando Paparo Pasquale fondò una realtà unica che, oggi, conta trentacinque dipendenti e che ha allargato il suo raggio di azione anche al trasporto di linea.

Camion&Servizi, ha raggiunto Pasquale Paparo (porta lo stesso nome del nonno), terza generazione, che ci ha raccontato dell'ultimo arrivato, un IVECO T-WAY super customizzato. *«Ho trent'anni e ho iniziato a lavorare in azienda a 18, appena finita la scuola. Ho imparato tutto da mio nonno, che ancora oggi, a 87 anni, si alza tutte le mattine alle cinque e viene a lavorare in cantiere, rimanendo con noi tutto il giorno. È il nostro punto di riferimento. Così come lo è IVECO: per noi un brand di famiglia».*

Come detto, due i rami aziendali: movimento terra – con focus sul cemento e sull'asfalto – tramite impianti di frantumazione e cava, e linea, introdotta nel 2016. Ai sei quattro assi Trakker e ai due Eurotrakker tre assi si è aggiunto da qualche mese un IVECO T-WAY AD410T51 più unico che raro, per l'elevata personalizzazione di interni ed esterni voluta da Pasquale, che al volante di questo bestione, ha già macinato 23mila chilometri.

L'IVECO T-WAY in mano a Pasquale Paparo è peraltro il primo modello a quattro assi in tutta la regione Calabria, ma la sua unicità non è legato solo a questo: per volontà del Paparo, infatti, è stato personalizzato in modo importante grazie al lavoro di Rino Custom Truck, dagli interni agli esterni, passando per il cassone, tra grafica e serigrafia. Le foto parlano da sole, ma non possiamo non sottolineare gli elementi distintivi quali gli interni in pelle e il cruscotto diamantato, realizzati dalla Prisco di Ottaviano (Napoli). L'IVECO T-WAY di casa Paparo è mosso da sei cilindri da 510 cavalli che scaricano potenza e coppia a terra grazie al cambio manuale a sedici marce ZF e rallentatore idraulico integrato. *«È un mezzo estremamente comodo grazie alla presenza della cabina pneumatica. La vuole sapere una cosa?»* Certo! *«Quando la sera scendo dal mezzo non mi sembra di aver lavorato tutto il giorno su un camion. La cabina è spaziosa e confortevole, così come la posizione dei comandi. Ho fatto installare anche il navigatore integrato, un frigorifero e, tutta la strumentazione per i device»*, ci spiega. Insomma, elevato standard di comfort. E ancora: *«Ovviamente il motore da 510 cavalli è tutt'altra cosa rispetto al 450; lo sto utilizzando con rapporto al ponte 4.23 e il risparmio sui consumi è notevole».* Oltre alla nuova omologazione anti-inquinamento, si sottolineano anche le nuove implementazioni sia a livello meccanico (telajo, assali, sospensioni, ponti e differenziali)



che elettrico, grazie al nuovo sistema elettronico HI-MUX, che per Pasquale Paparo sono *«una vera delizia».*

Per questo IVECO T-WAY la Trasporti S.a.S di Paparo Rosa Maria & C. si è rivolta al concessionario di fiducia, Mecar Spa. A seguire la realizzazione di questo progetto Ermanno Tassone (Sales Specialist Vehicle di Mecar), con i quali il rapporto è più che solido. Pasquale Paparo, infatti, ci conferma che *«Mecar e Tassone per noi sono una certezza: sono il nostro dealer di riferimento e la nostra persona di fiducia».*

Ecco, Mecar- Calabria. La realtà ha due sedi, una a Lamezia Terme (Catanzaro) e una a Rende (Cosenza), e serve tutta la Calabria, forte dei suoi cento dipendenti. *«Il nostro cavallo di battaglia sono i mezzi cava-cantiere, ma siamo forti su tutta la gamma, dai leggeri ai pesanti»*, ci racconta proprio Tassone, che ci dice qualcosa anche della relazione con la famiglia Paparo: *«È un nostro cliente storico, con il quale abbiamo un rapporto di massima fiducia e fidelizzazione, sia per la fornitura di veicoli, sia per il service, che viene realizzato da officine partner. In materia di manutenzione, la Trasporti Paparo si rivolge all'officina IVECO Doria di Catanzaro, nostro partner».*



PRODOTTO



MENO CONSUMI, PIÙ SICUREZZA: EQUAZIONE POSSIBILE. GRAZIE AL NUOVO 490

La sicurezza è un concetto essenziale in casa BM tanto da essere
«un compagno di viaggio» dice Massimo Quattrocchi.
La Connectivity Box è protagonista

DI ALESSANDRO ALUISI

Da ventisette anni, a Vigasio, comune della provincia di Verona che conta circa diecimila abitanti, c'è un'azienda specializzata in trasporti, logistica e spedizioni. Il suo nome è BM Trasporti e il suo mantra è sicurezza e ambiente. Perché, come ci spiega il legale rappresentante Massimo Quattrocchi, «la sicurezza rappresenta il compagno di viaggio di ogni nostro autista che tutti i giorni si mette al volante, con un occhio di riguardo per la tutela dell'ambiente, grazie all'adozione di veicoli e dispositivi volti all'abbattimento delle emissioni. E in tutto questo IVECO è nostro alleato».

Nel comune del veronese BM Trasporti ha la propria sede: uffici, magazzino e officina, per un totale di trenta persone. Qui trovano casa i 23 veicoli della flotta aziendale, che da più di un anno ha dato il benvenuto a cinque IVECO, che presto diventeranno sei, da 460 a 530 cavalli, fornitura curata da Officine Brennero.

Un parco mezzi importante che macina l'asfalto in Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Toscana lavorando prevalentemente per il trasporto di merci deperibili, come carne, salume, frutta e verdura.

In attesa dell'IVECO S-WAY 530 cv, l'ultimo arrivato è il 490 cv, «che ha già percorso 14mila km in un mese e mezzo», per il quale l'azienda ha fatto richieste ben chiare per l'allestimento. «A noi interessa molto, anzi, moltissimo la sicurezza. Per rendere l'idea, nel 2005 siamo stati pionieri con il sistema anticollisione. Insomma, richiediamo sempre i sistemi per garantire al nostro dipendente – e agli utenti della strada – il maggior livello di sicurezza e comfort possibile, a partire dal sistema per il mantenimento della distanza di sicurezza al retarder integrato per una frenata più potente e performante, passando per il monitoraggio della pressione degli pneumatici. A questo ultimo proposito, la nostra attenzione è doppia, visto che ci serviamo anche di un software integrato sui veicoli per controllare lo stato di salute delle gomme da remoto. Inoltre, non lo nascondo, guardiamo tanto anche all'immagine dell'azienda, per cui anche per l'IVECO S-WAY 490 abbiamo richiesto i cerchi in lega e una carenatura integrale. Mentre per i

colori dei nostri truck, il bianco e il rosso sono quelli standard», ci racconta Quattrocchi, che aggiunge una nota tecnica: «La trasmissione scelta per gli IVECO S-WAY è automatizzata con retarder integrato, che permette – dovendo coprire raggi medio-lunghi non impegnativi a livello di pendenze – di viaggiare a 1.050 giri a 90 km/h. Ci siamo trovati benissimo con IVECO: se in dodici mesi siamo passati da zero a sei mezzi un motivo ci sarà!».

La sicurezza per BM Trasporti vive di vita propria anche fuori dalla cabina: l'azienda, infatti, organizza corsi di formazione con simulatori per qualificare il proprio personale e tenerlo sempre aggiornato, «perché – dice giustamente Quattrocchi – oggi giorno i mezzi sono sempre più facili da usare, ma sono aumentate le distrazioni...».

Un tema, quello della sicurezza, che si abbraccia a quello dei consumi, visto che monitorando in tempo reale alla pressione degli pneumatici è possibile performare al meglio e ottenere ottimi consumi, eliminando inutili sprechi di carburante. E per una realtà che in media macina 140mila chilometri all'anno per mezzo è una priorità. Sempre in tema di analisi dei dati, Massimo Quattrocchi tiene a ricordare che «grazie alla Connectivity Box di IVECO installata su tutti i nostri IVECO S-WAY riusciamo a controllare i consumi e lo stile di guida dei nostri collaboratori. Per incentivare una guida sicura e sostenibile riconosciamo ai nostri autisti un premio produzione sulla base di un voto derivante dall'analisi delle fasi di accelerazione, frenata e del giusto utilizzo del sistema Eco Roll. In tutto questo IVECO è un partner che lavora al nostro fianco grazie agli interventi sempre pronti della Control Room basati sui dati inviati dalle centraline del veicolo, che consentono anche la migliore pianificazione degli interventi di assistenza evitando di incorrere in fermi imprevisti».

Per quanto concerne il capitolo manutenzione, BM Trasporti si appoggia a IVECO con il concessionario di riferimento Officine Brennero. «Il rapporto con l'officina è fondamentale per poter lavorare e farlo bene: se hai un problema ci deve essere qualcuno preposto e pronto a risolverlo. E noi non ci possiamo certo lamentare, anzi».





PERFORMANCE A LUNGO RAGGIO

Il fenomeno IVECO S-WAY continua sulla strada del successo, come dimostrano le numerose testimonianze di aziende che hanno scelto il prodotto on road di IVECO per il proprio business

DI IVAN POLI

Sostenibilità, sicurezza ed efficienza. Queste le tre direttrici su cui s'incardinano le scelte delle aziende di trasporto che ogni giorno hanno la necessità di confrontarsi con un mercato sempre più competitivo. In questo solco i prodotti IVECO si impongono per la loro naturale capacità di interpretare le esigenze del cliente offrendo soluzioni ad alta tecnologia e una rete di assistenza post-vendita che non teme paragoni. Lo sa bene la Di Nino Trasporti, azienda con sede a Pratola Peligna (AQ) che ha fatto suoi ben 10 IVECO S-WAY LNG, messi subito alla frusta in una flotta votata alle spedizioni nazionali e internazionali, logistica integrata e stoccaggio merci. I 10 trattori alimentati a gas naturale liquefatto sono destinati a tratte europee a lunga percorrenza ed equipaggiati con IVECO HI-CRUISE, Eco-roll ed Eco-Switch, sistemi di sicurezza di ultima generazione, quali l'LDWS, l'AEBS, il Driver Attention Support e la Connectivity Box, che rende i mezzi 100% connessi. Al top la sicurezza grazie al rallentatore idraulico, mentre completano l'equipaggiamento il clima-





tizzatore automatico con Parking Cooler e l'Infotainment con navigatore. La consegna dei 10 IVECO S-WAY LNG si inserisce in una fornitura più ampia che comprende altri 10 IVECO S-WAY, modello AS440S53T/P, per un totale di 20 mezzi. Una consegna importante che si è svolta a San Giovanni Teatino (CH) presso la sede del concessionario Adriacar, dove hanno partecipato Piero, Stefano e Antonio Di Nino, titolari dell'azienda omonima, Franco e Martina Danelli, titolari Adriacar, e Fabrizio Sciré, IVECO District Manager per l'area di riferimento. Presente anche all'appello anche Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Alternative Propulsions Manager, che ha dichiarato: «Investire oggi in veicoli LNG vuol dire investire su mezzi che, grazie all'utilizzo del Biometano, possono raggiungere emissioni di CO₂ neutrali o addirittura negative nel ciclo WTW (Well to Wheel). Siamo felici di essere al fianco di clienti lungimiranti che puntano sulla sostenibilità come Di Nino Trasporti, e che la realizzazione di un trasporto carbon neutral sia un obiettivo comune». La consegna è stata curata dalla Adriacar, concessionaria IVECO per le province di Chieti Nord, Pescara, Teramo, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Ancona, che si occuperà di fornire supporto al cliente con servizi post-vendita e programmi di manutenzione e assistenza.

Sempre IVECO LNG, sempre Adriacar per la società AEV Srl di Loreto Aprutino (PE), azienda specializzata nel trasporto merci in conto terzi che ha acquistato ben 15 S-WAY di casa IVECO. Alla cerimonia di consegna, avvenuta il 16 febbraio scorso, hanno partecipato Antonio Di Teodoro, titolare dell'azienda, insieme ai figli Elia e Valerio, Davide Ferraro, GLS Italy Senior Manager National & International Linehubs, Alessandro Oitana, nel ruolo di IVECO Italy Market Medium & Heavy Business Line Manager, e Franco Danelli, Presidente di Adriacar. Di sostenibilità ed efficienza ha parlato anche Antonio Di Teodoro, titolare della AEV Srl, che ha affermato: «Nonostante il particolare momento storico che stiamo attraversando e che porta con sé anche una crisi energetica con un conseguente, e auspichiamo momentaneo, rincaro dei prezzi del gas, la nostra azienda continua a prioritizzare la sostenibilità e credere fortemente nel trasporto a



«Investire oggi in veicoli LNG vuol dire investire su mezzi che, grazie all'utilizzo del Biometano, possono raggiungere emissioni di CO₂ neutrali o addirittura negative nel ciclo Well to Wheel».

Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Alternative Propulsions Manager

basso impatto ambientale, grazie anche alla collaborazione ormai trentennale con GLS».

I 15 IVECO S-WAY LNG, modello AS440S46T/P 2LNG, si aggiungono ai 10 IVECO S-WAY LNG consegnati lo scorso aprile presso la sede della concessionaria IVECO Adriacar a San Giovanni Teatino (CH). I veicoli, che continueranno a essere impiegati dal corriere GLS Italy lungo le tratte da Centro a Nord Italia, sono caratterizzati dall'IVECO HI-CRUISE, l'Eco-roll e l'Eco-Switch, e di sistemi di sicurezza quali l'LDWS, l'AEBS e il Driver Attention Support e della Connectivity Box. I veicoli sono anche dotati di rallentatore idraulico, climatizzatore automatico con Parking Cooler e Infotainment con navigatore. La AEV Srl ha optato per la motorizzazione da 460 cavalli e per i due serbatoi LNG, che garantiscono un'autonomia fino a 1.600 km.



Dalla costa adriatica ci spostiamo sul Tirreno ma la “musica” è sempre la stessa e a suonarla sono i motori alimentati a LNG dei 15 IVECO S-WAY consegnati al Gruppo D'Innocenti, azienda con sede a Roma che si occupa di trasporto espresso e trasporto collettivo, per lo svolgimento delle attività di corriere del territorio. I 15 trattori presentano, ognuno, un serbatoio LNG da 540 litri di capacità sia lato destro sia lato sinistro, scelta che garantisce un'ampia autonomia, mentre il passo misura 3.800 millimetri con un rapporto al ponte 3.36. Gli IVECO S-WAY verranno integrati nella flotta del Gruppo D'Innocenti per il committente GLS Italy. Massimo Artusi, Responsabile Commerciale Heavy Line Romana Diesel, storica concessionaria IVECO con quattro sedi di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo, ha commentato: «L'investimento del Gruppo D'Innocenti avviene in un momento non facile per l'autotrasporto italiano nel suo complesso e, soprattutto, di forte tensione dei

mercati energetici. È un atto di grande coraggio e imprenditorialità in favore dell'ambiente e della sicurezza stradale, una scelta coerente con una politica pluriennale e di lunga visione. Le aziende pioniere della trasformazione energetica devono ricevere il massimo riguardo dalle case costruttrici, grande supporto da parte delle Istituzioni e l'interesse di tutta la collettività».

«Abbiamo sempre dato fiducia al nostro partner Romana Diesel, che ci ha seguito nella consegna di questi 15 IVECO S-WAY a gas naturale, e continueremo a dargliela anche in futuro», ha dichiarato Massimo D'Innocenti, titolare del Gruppo D'Innocenti. «Dopo tutti gli anni di collaborazione siamo soddisfatti del lavoro svolto insieme e di come le due aziende siano cresciute nel tempo», ha aggiunto.

«La scelta del Gruppo D'Innocenti è la dimostrazione che l'Italia, capofila della trasformazione energetica, è pronta per un trasporto realmente sostenibile», ha detto Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Alternative Propulsions Manager, «specialmente in una mission come quella del trasporto corriere, servono veicoli che garantiscano performance sul lungo raggio, senza impattare sull'ambiente. In quest'ottica, il gas naturale liquefatto permette un ulteriore passo verso la decarbonizzazione del settore dei trasporti tramite il Bio-LNG, una risorsa fondamentale per il raggiungimento di un'immediata indipendenza energetica».

Tutti i mezzi del Gruppo D'Innocenti sono di colore bianco polare, dotati di pneumatici 315/70R22,5, cambio Hi-Tronix 12 marce, pacchetti Driving Comfort Plus, Arctic Climate, Premium Style, Driver Assistant, e fari Full LED. Inoltre, i veicoli sono equipaggiati con ralla marca JOST da 2" altezza 185 mm e piastra da 50 mm, predisposizione ADR, frigorifero estraibile e contenitore isoterico, climatizzatore a regolazione automatica e Parking Cooler integrato, due lettini, riscaldatore indipendente cabina/motore ad acqua (6 Kw), spoiler superiore e laterale, e predisposizione per il toll collect.

Cambia lo scenario ma non l'approccio alla massima efficienza. Il 21 febbraio scorso a San Pancrazio Parmense (PR) la Canguro SpA ha ritirato





Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Alternative Propulsions Manager
 Matteo Ferrari, Presidente ARA 1965
 Franco Fumi, titolare Canguro SpA,
 Davide Ferraro, GLS Italy Senior Manager National & International Linehails

20 IVECO S-WAY LNG. Alla cerimonia hanno partecipato Franco Fumi, titolare Canguro SpA, Davide Ferraro, GLS Italy Senior Manager National & International Linehails, Matteo Ferrari, Presidente ARA 1965, e Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Alternative Propulsions Manager. La Canguro SpA si occupa di trasporti e servizi di import-export.

«I 20 IVECO S-WAY LNG consegnati con orgoglio a Canguro Trasporti rappresentano un importante passo verso un trasporto sempre più sostenibile, che ben esprime l'importanza delle partnership nella strada per la decarbonizzazione del settore», ha dichiarato Fabrizio Buffa, IVECO Italy Market Alternative Propulsions Manager. «Il prodotto LNG garantisce infatti autonomia e performance ideali per qualsiasi tipo di mission, una risorsa in cui, come IVECO, continuiamo a credere fortemente e che risulta essere sempre più scelta dai nostri clienti».

«Sono orgoglioso di questa partnership tra IVECO, Ara 1965 e GLS Italy - ha affermato Franco Fumi, titolare Canguro SpA - in quanto i 20 IVECO S-WAY 2LNG sono i primi veicoli a gas naturale liquefatto che acquistiamo e che, con

l'ingresso nella nostra flotta, rappresentano la volontà in futuro di crescere».

Gli IVECO S-WAY a gas naturale liquefatto verranno impiegati sulla tratta Adriatica per il trasporto conto terzi per il committente GLS Italy. Anche in questo caso il cliente ha optato per l'IVECO HI-CRUISE, l'Eco-roll e l'Eco-Switch. Inoltre, i veicoli sono equipaggiati con rallentatore idraulico, climatizzatore automatico con Parking Cooler e Infotainment con navigatore. Dal punto di vista della sicurezza, i mezzi offrono sistemi di ultima generazione, quali l'LDWS, l'AEBS, il Driver Attention Support e la Connectivity Box, che rende i mezzi connessi al 100%. La consegna è stata curata da ARA 1965 SpA, storica concessionaria di riferimento per il territorio. La filiale di Parma, con sede a San Pancrazio, si sviluppa su un'area di circa 20.000 m². ARA è rivenditore autorizzato IVECO anche per la provincia di Cremona e opera sul territorio con servizio di vendita veicoli commerciali da trasporto e servizio di noleggio.

Chiudiamo questo lungo road show a Fontaniva (PD) dove nel gennaio scorso IVECO ha consegnato 13 S-WAY a Vaccari Srl, azienda che si





«I nostri driver grazie alla formazione tenuta da IVECO e attraverso il corso di guida Safe&Save di Industrial Cars hanno potuto testare con mano il concetto di efficienza. Il Gruppo Vaccari dà un giudizio positivo e a pieni voti al veicolo, al dealer Industrial Cars ed alla teleassistenza continua 24 ore su 24, consigliando IVECO come partner nel business». Giancarlo Vaccari, AD Vaccari Srl.



occupa di trasporti di rottami ferrosi, di inerti, di rifiuti pericolosi e non e di merci ADR in ambito nazionale e internazionale, servizi che vengono svolti con mezzi ribaltabili con silos e centinati. Alla consegna hanno partecipato Giovanni Vaccari, fondatore dell'azienda, il figlio Giancarlo, AD e la figlia di Giancarlo, Arianna, Antonella Ceccato, AD Industrial Cars Spa e Valter Peron, Key Account Industrial Cars Spa. «I nostri drivers, a seguito della formazione sul veicolo tenuta da IVECO e del corso di guida Safe&Save che Industrial Cars ha messo a disposizione con il suo Demo Driver. Hanno potuto testare su strade extraurbane e autostrade gli automezzi, constatando la reale efficienza degli stessi con un risparmio notevole dei consumi. Il Gruppo Vaccari dà un giudizio positivo e a pieni voti al veicolo, al dealer Industrial Cars ed

alla teleassistenza continua 24 ore su 24, consigliando IVECO come partner nel business», ha dichiarato Giancarlo Vaccari, AD Vaccari Srl. I 13 IVECO S-WAY sono trattori 4x2 con motore Cursor 13 Euro VI con potenza di 510 cavalli che lavora in tandem con il cambio automatizzato Hi-Tronix, rallentatore idraulico integrato e cabina letto AS con tetto alto. I veicoli sono dotati di impianto idraulico a due tubazioni per semirimorchio vasca. In programma per il 2022 un aumento del parco con altri tre IVECO S-WAY entro la prima parte dell'anno e altri quattro veicoli opzionati per un totale flotta che arriverà a contare 20 mezzi. La fornitura è stata curata da Industrial Cars Spa, concessionaria IVECO di riferimento per il territorio di Vicenza, Treviso e parte di Padova, con oltre 45 anni di esperienza nella vendita e nell'assistenza di veicoli IVECO.



IL FEMMINILE IN IVECO

Al vertice di molti concessionari IVECO siedono donne che ogni giorno contribuiscono, con la loro passione e professionalità, a innovare e a creare valore nei territori. Noi abbiamo fatto un lungo viaggio attraverso lo Stivale per incontrarle

DI IVAN POLI

Non c'è un vero argine che separa la famiglia dall'azienda. Sono due elementi che si fondono e diventano un tutt'uno e vivono in una simbiosi autentica. E poi c'è la storia, la riconoscenza, il territorio e la responsabilità sociale. Ma non solo. In primo piano i dipendenti, la tecnologia, la passione e la voglia di contribuire a realizzare un sistema economico più sostenibile. C'è questo e tanto altro in questo lungo viaggio per l'Italia che Camion&Servizi ha realizzato per raccogliere le voci di un Paese che evolve attraverso le esperienze e le capacità di tante donne che ogni giorno mettono a disposizione le proprie capacità e le proprie esperienze.



SARA FERRAJOLI
Amministratore Delegato Mecar

Sono le donne IVECO, simbolo di un Paese che cambia. Un viaggio partito dalla Campania con **Sara Ferrajoli**, 39 anni, sposata, due figli (Filippo di 5 e Vittorio di 2 anni) che dall'ottobre 2021 è amministratore delegato del Gruppo Mecar. L'azienda di Nocera Superiore (Salerno), due sedi, oltre 100 dipendenti, legame storico con il gruppo IVECO, è stata fondata nel 1952 dal nonno «scomparso a soli 46 anni», ci dice la Ferrajoli, laurea in economia, una specializzazione in finanza e un'esperienza (ancora attiva) nel settore hospitality. «Mio padre Giuseppe ha poi traghettato l'azienda, consolidandola e facendola crescere. Nel 2009 entra in Mecar mio fratello Gianandrea che, dopo un'esperienza internazionale, decide di occuparsi dell'azienda». Nel maggio 2020 scompare il padre e «il 10 settembre del 2021 ci ha lasciati anche mio fratello». Sara Ferrajoli, che sino a quel momento era un'impreditrice nel settore alberghiero, decide «di prendere le redini dell'azienda» caricandosi sulle proprie spalle gli oneri e gli onori collegati a un'impresa che «prima il nonno e poi papà e Gianandrea hanno costruito negli anni». È per una questione di storia, di famiglia e soprattutto di responsabilità nei confronti di un intero territorio che Sara Ferrajoli oggi veste i panni della capitana, il tutto con un approccio innovativo e strategico. «La transizione energetica e quella digitale ci impongono un cambio di paradigma e soprattutto culturale». Anche in tema di parità di genere? «Certamente, chi dice il contrario sottolinea un luogo comune che si sta sfarinando. Il sottostante ha certamente un peso ma i temi veri sono quelli di fare impresa, creare valore, occupazione e puntare sull'innovazione. Rispetto a questi valori non c'è nessuna differenza di genere e di opportunità».



NADIA ORTOLANI
Chief Executive Officer Strappini

Voliamo in Umbria da Strappini dove ci accoglie **Nadia Ortolani**, Chief Executive Officer della Strappini. «Mi piace definirmi la proprietaria morale dell'azienda e la memoria storica. Lavoro in questa realtà dal 1979 da quando Francesco Strappini, il fondatore scomparso nell'agosto del 2002, realizzò il suo sogno diventando concessionario IVECO» ci dice la Ortolani, moglie, madre (da poco anche nonna) e manager che siede nel Consiglio di amministrazione di Strappini insieme a Silvio e Alberto, entrambi figli di Francesco. Nadia Ortolani ha vissuto gli ultimi 40 anni in prima linea, è una vera interprete di come l'innovazione, se ben governata, diventa la cifra di un'azienda. Chiediamo: quello del truck è un settore prettamente maschile? «Me lo chiede perché li utilizzano principalmente gli uomini? No, non penso. Questo è un settore estremamente affascinante e altrettanto complicato perché attorno al prodotto ruotano molteplici fattori e le accelerazioni tecnologiche che il settore ha dovuto gestire lo hanno reso ancora più attrattivo e sfidante». Ma il prodotto, seppur centrale, deve essere gestito dalle risorse umane che sono il vero patrimonio di un'azienda «ed è per questo che ho sempre creduto fermamente nella formazione perché la creazione di valore passa inevitabilmente attraverso la crescita e lo sviluppo di competenze. Il nostro cavallo di battaglia? Giocare sempre in squadra e condividere gli obiettivi». C'è altro? «Il lavoro, tanto lavoro. Sa perché?». Dica. «Noi non possiamo combattere e governare tutto quello che accade fuori dalle nostre realtà però possiamo lavorare al nostro interno, il successo sarà automatico». Questa la filosofia di una donna ai vertici di un'azienda che conta quattro sedi, Orte (VT), L'Aquila, Terni e Spello (PG), occupa circa 60 dipendenti e rappresenta un modello di gestione e governance. Un'ultima cosa. Se le dico Strappini? «La mia azienda, la mia famiglia».



STEFANIA GHEDINI
Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Ghedauto

Il viaggio continua in Emilia-Romagna dove incontriamo **Stefania Ghedini**, presidente e amministratore delegato del gruppo Ghedauto, 55 anni a luglio, 36 anni dei quali passati in azienda, sposata, con una grande passione per il proprio lavoro. «Avevo 19 anni quando sono entrata in azienda. La passione per questo settore mi è stata trasmessa da mio padre

Giorgio, scomparso 14 anni fa». Ghedauto conta sei punti vendita e «quello di Castel San Pietro è il nostro headquarter con 19mila metri quadri di piazzale dove i nostri clienti possono toccare con mano sia i veicoli nuovi che quelli usati, una sede importante che si affaccia direttamente sull'Autostrada del Sole. Siamo presenti anche a Bologna, Ferrara, Malalbergo (BO), Cesena e Rimini». A queste si aggiungono i magazzini ricambi di Cesena e di Castel San Pietro Terme. La prima sede aperta «da mio padre era a Pianoro, a 25 chilometri a sud di Bologna, aperta grazie al primo mandato IVECO; era il 1989 e in quell'anno coprivamo la metà del territorio di Bologna. Dal 2009 il mandato si è esteso per tutta Bologna, Ferrara e Ravenna, mentre dal 2014 abbiamo allargato il nostro spettro d'azione a Forlì, Cesena, San Marino e Rimini. Oggi copriamo praticamente tutta la Romagna e le province di Bologna e Ferrara».

Ghedauto impegna 58 dipendenti dedicati al brand IVECO e, continua ancora Ghedini, «i nostri collaboratori rappresentano il nostro patrimonio e negli anni, soprattutto sulla spinta della transizione energetica, abbiamo avviato un percorso di formazione soprattutto per i reparti che si occupano di manutenzione». Perché il post-vendita è uno dei fiori all'occhiello del Gruppo Ghedauto? Presto detto: «Il cliente lo conquistiamo con il servizio. Sul territorio abbiamo 30 officine autorizzate e due carrozzerie, e siamo operativi 24 ore su 24. La vera sfida per noi è la gestione del fermo truck soprattutto con specifici carichi. Negli anni ci siamo attrezzati e ora posso dire che il nostro è un servizio eccellente». Da alcuni anni in azienda è entrato Riccardo Fracassi, nipote di Stefania Ghedini che «assicura continuità e una forte spinta all'innovazione». Dottoressa Ghedini, se potesse riavvolgere il nastro rifarebbe la scelta di entrare in azienda a 19 anni? «Assolutamente sì, nonostante i sacrifici: questo è un settore strategico che può dare grandi soddisfazioni».



ANTONELLA CECCATO
Amministratore Delegato Concessionario IVECO Ceccato

Dall'Umbria andiamo in Veneto dove nel 1949 a Schio, alto vicentino, Lorenzo Ceccato con il figlio Pino (l'attuale presidente del gruppo) danno vita a un soggetto industriale che oggi occupa 700 persone per un giro d'affari di circa 600 milioni di euro: il Gruppo Ceccato. Si inizia dal brand Fiat, la distribuzione dei prodotti IVECO arriva nel 1976. Ventidue anni dopo, nel 1998, entra in

azienda la nipote del fondatore **Antonella Ceccato**, laurea in economia, sposata, due figli (Brando di 13 e Ginevra 11 anni). Nel 2002 assume il ruolo di amministratore delegato del Concessionario IVECO Ceccato. «Gestisco l'organizzazione e gli aspetti economici e finanziari di una realtà che esprime sostenibilità e inno-



MARIA FIORENTINO
Amministratore Delegato
Maresca e Fiorentino

Torniamo sotto il Po dove incontriamo **Maria Fiorentino** della Concessionaria Maresca e Fiorentino, realtà che nasce a Bologna nel 1957 per mano di «mio padre Alberto Fiorentino e di mio zio Pietro Maresca, prima come concessionaria Fiat mentre la distribuzione dell'au-

tobus arriva nel 1979», ci dice Maria Fiorentino, una laurea in agraria, sposata, due figli e una grande passione per il trasporto pubblico, presiede la sezione bus dell'associazione AICI (Associazione Italiana Concessionari Iveco).

«Oggi il gruppo ha un fatturato di circa 80 milioni di euro ripartiti quasi equamente tra il settore auto e quello dell'autobus». Un'azienda che continua ad avere un forte timbro familiare, «insieme alla famiglia Maresca amministriamo e gestiamo l'azienda, io ricopro il ruolo di amministratore delegato e nello specifico mi occupo del settore bus», comparto che impiega 50 dipendenti e copre le aree dell'Emilia-Romagna, le Marche, l'Umbria e la Toscana. Per servire al meglio una zona così vasta «siamo presenti sul territorio con quattro sedi: Bologna, Jesi, Scandicci e Perugia». Rilevante il settore dei ricambi che presenta «un fatturato di 12 milioni e occupa 18 dipendenti». Così come quello dell'assistenza post-vendita dove sono impiegati «16 dipendenti che costituiscono l'ossatura su cui poggia una rete rappresentata anche dalle nostre 28 officine autorizzate». Quando si tocca il tema «gare pubbliche» sul viso di Maria Fiorentino si accende una luce diversa. «È il nostro fiore all'occhiello, il nostro timbro aziendale. La scelta di aver mantenuto un ruolo di primo piano in questo ambito, cioè partecipare direttamente alle gare, è per noi un valore sostanziale che ci distingue». Ed è per questo che Maresca e Fiorentino ha predisposto, già da anni, un ufficio dedicato ai tender e «instaurato rapporti di spessore e fiducia con le aziende nostre clienti». Fiorentino, per chiudere: quello dell'autobus è davvero un settore per soli uomini? «Sempre meno e noi ne siamo la testimonianza».

vazione - ci dice Antonella Ceccato - I motori? Sono da sempre un amore di famiglia, io ne ero appassionata già da bambina». Il Concessionario IVECO Ceccato oggi conta 170 dipendenti e sei sedi tutte legate da un filo conduttore: l'assistenza post-vendita. «Per noi non è un «di cui» ma il vero faro della nostra azione aziendale. Il cliente ha e avrà da noi sempre una risposta veloce e risolutiva». E poi il tema della sostenibilità «che non è solo un concetto astratto, noi abbiamo il dovere di consegnare ai nostri figli un mondo migliore. Ma c'è di più. «I concetti di sostenibilità ambientale ed economica sono stati recepiti al meglio da IVECO che è leader nel settore delle motorizzazioni a gas, nel particolare nel segmento LNG e Bio-LNG, una soluzione, quest'ultima, che innesca processi virtuosi che consentiranno di viaggiare a impatto zero e di valorizzare il territorio». Spazio anche all'elettrico e all'idrogeno sia sui pesanti «grazie alla joint venture con Nikola» sia sul segmento dei leggeri «con il Daily elettrico che sarà presentato già nei prossimi mesi. E noi non vediamo l'ora di immetterli sui nostri mercati».



MARTINA DANELLI
Direttore Generale
Adriacar

Da Bologna arrivare a Pescara è un attimo, e noi non ci facciamo sfuggire l'occasione di incontrare **Martina Danelli** della Concessionaria Adriacar, già commissionaria Fiat Danelli Vetture e Veicoli Industriali, fondata nel 1953 da suo nonno e dalla sua prozia e portata avanti da suo padre Franco, che ne è tutt'ora il Presidente. Martina Danelli, direttore generale di Adriacar, sposata da 19 anni, due figli (15 e 11 anni) entrata in azienda nel 2001, laurea in Economia e Commercio, Dottoressa commercialista, con precedenti esperienze all'estero. Dapprima si è occupata di controllo di gestione «poi, dal 2014, ho affiancato l'allora direttore generale che ha avuto il merito di traghettare l'azienda dal familiare ad azienda manageriale». Il mandato IVECO per Adriacar comprende l'area tra Chieti Nord e Senigallia. In questo territorio ci sono cinque sedi dove lavorano complessivamente 73 dipendenti.

Adriacar è un'azienda che negli anni si è trasformata puntando all'innovazione dei processi e dei prodotti rispondendo così alle esigenze del mercato che, per esempio, richiede mezzi sempre più sostenibili «E' vero, questo è un tema molto sentito dai nostri clienti e Adriacar è una delle concessionarie più vocate alla distribuzione di mezzi con trazione a gas». Un approccio che viene da lontano. «Nel 2012 abbiamo organizzato una vera e propria carovana di veicoli a metano che, partita da Senigallia, ha fatto sosta presso le nostre cinque sedi e le nostre 17 officine autorizzate. Ogni tappa è stata l'occasione per presentare i prodotti e per fare vera cultura della sostenibilità: ambientale ed economica. La cosa ebbe un tale impatto che fummo contattati dalla RCS Mediagroup per degli speciali sull'ambiente in uscita con Il Corriere della Sera».

Martina Danelli ha lo sguardo teso al futuro restando però ben aggrappata alle radici familiari. «Rappresento la terza generazione, la mia famiglia mi ha insegnato l'importanza dell'etica professionale e il valore del lavoro che con la pianificazione strategica pluriennale e la programmazione a breve sono gli strumenti per costruire il futuro dell'azienda. Nella mia famiglia ci sono sempre state delle grandi lavoratrici. La mia prozia Virginia, per esempio, ha trascorso l'ultimo giorno di lavoro in concessionaria festeggiando il suo centesimo compleanno, poi ha detto: adesso mi riposo un po'».

Ecco, le donne.



UN CAMBIO AUTOMATIZZATO ZF PER OGNI MISSION

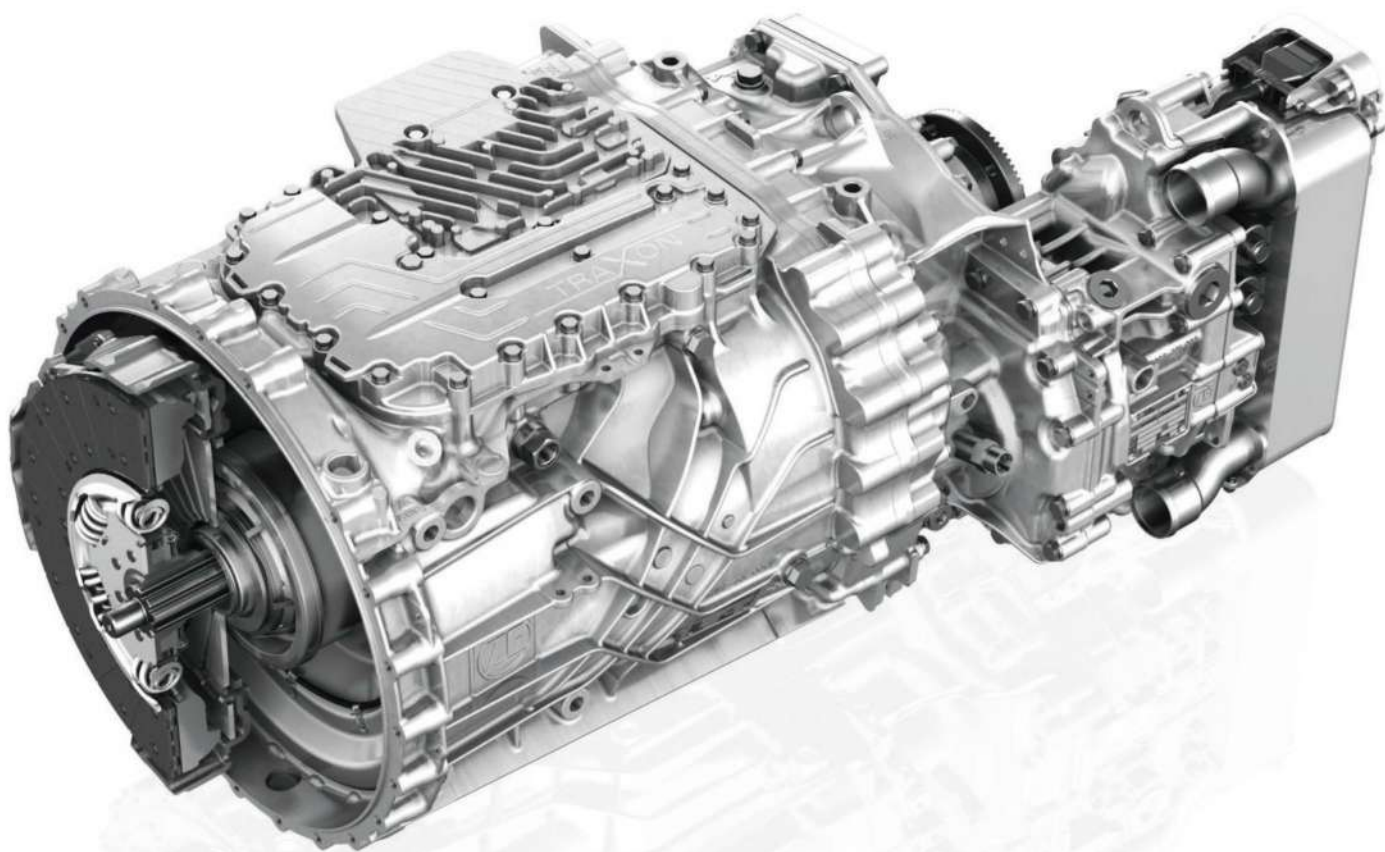
Versioni a 12 o a 16 marce per l'automatizzato della Casa tedesca, costruito in oltre mezzo milione di esemplari, montato sui camion della gamma IVECO WAY. Vita utile di 1,6 milioni di chilometri

DI GIORGIO GARRONE

La divisione Commercial Vehicle Solutions (CVS) di ZF ha annunciato un'importante pietra miliare nella produzione globale del suo cambio ZF TraXon, il sistema di trasmissione automatizzata per applicazioni su camion e autobus. Mezzo milione di cambi TraXon sono stati prodotti solo a Friedrichshafen. Oggi il livello del ZF TraXon è stato ulteriormente innalzato in termini di precisione, performance, nuove funzionalità e, non ultimo, riduzione dei consumi a tutta gamma. Il cambio base, disponibile oggi con 12 e 16 marce, è in grado di gestire coppie del motore fino a 3.400 Nm (versione Over-Drive). Assolutamente positivo il riscontro sull'applicazione HI-Tronix per i veicoli IVECO S-WAY sia nelle motorizzazioni Diesel che Natural Gas: il cambio automatizzato a 12 velocità HI-Tronix di nuova generazione, sviluppato da ZF in collaborazione con IVECO, rappresenta l'avanguardia del progresso tecnologico nella sua categoria e migliora significativamente la durata, contribuendo alla riduzione del Costo Totale d'Esercizio (TCO). Il sistema HI-Tronix riduce il tempo di cambio marcia del 10%; è progettato per avere una durata quasi doppia rispetto alla generazione precedente di cambi automatizzati – oggi estesa a 1,6 milioni di km - e riduce le emissioni acustiche di 6 db. La trasmissione HI-Tronix, è disponibile anche nella versione a 16 mar-

ce, che viene impiegata sulla gamma IVECO X-WAY e IVECO T-WAY. Il cambio dimostra efficacemente le sue doti di versatilità, grazie alle quali è in grado di soddisfare le attuali e future esigenze del trasporto, adattandosi ad ogni tipo di missione e tipologia di motorizzazione. Per tutte le versioni è disponibile anche la variante con il rallentatore idraulico integrato ZF-Intarder, indispensabile per un'elevata sicurezza di viaggio, incrementare la velocità media e per risparmiare fino al 90% sull'usura dei freni. E' disponibile, inoltre, una vasta gamma di Prese di Forza ZF a singola o doppia uscita con coppie di uscita fino a 1000 Nm ed un ampio numero di rapportature, per soddisfare ogni tipo di applicazione/allestimento e sono disponibili sia in primo equipaggiamento che in aftermarket.

Il "ConAct", il sistema pneumatico coassiale di attuazione della frizione, si rivela molto utile quando occorre la massima precisione e permette l'utilizzo di nuove funzioni aggiuntive, come la modalità di manovra "Creeping" (Creep mode) per il funzionamento alle bassissime velocità, che agisce simulando l'effetto di trascinarsi tipico del convertitore di coppia, la funzione "ZF Rocking- free function" (Rocking Mode) per agevolare il disimpegno in condizioni critiche e di bassa aderenza.



HI Tronix con rallentatore Intarder, IVECO S-WAY, IVECO X-WAY, IVECO T-WAY



PROTEGGI TE STESSO E IL TUO MOTORE

Scopri i servizi Würth a tua disposizione.

SANIFICAZIONE CABINA

Scopri i nostri spray per la disinfezione:

Germicida disinfettante Polar Ice • Germicida disinfettante limone



Art. 0892 764 5



Art. 0892 764 965

PROTEZIONE MOTORE

Scopri i nostri protettivi:

Protettivo antivegetativo • Pulitore diesel Carbo Clean D Truck



Art. 0893 521 620



Art. 1999 511 750



Scopri di più su wuerth.it



RITORNO AL FUTURO

Come avvengono i processi di remanufacturing di motori e cambi della gamma IVECO Reman nello stabilimento di Garchizy (Francia) di FPT Industrial. Lavorazioni industrializzate e controlli rigorosi per offrire prodotti di qualità a prezzi competitivi

DI GIORGIO GARRONE



Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si rigenera. Potrebbe essere questo il claim dello stabilimento di Garchizy (Francia) di FPT Industrial, dove vengono rigenerati motori, cambi e altri componenti importanti dei veicoli industriali destinati principalmente ai mezzi di trasporto di mezza età fuori garanzia. Grazie a processi industrializzati e a rigorosi controlli di qualità, i rigenerati IVECO Reman rappresentano una scelta affidabile (godono di due anni di garanzia su motori e cambi e di una copertura pari al nuovo sugli altri componenti) ed economicamente conveniente (i costi sono inferiori del 30-40% rispetto ai ricambi originali) per gli operatori del trasporto. La fabbrica di FPT Industrial di Garchizy, nella regione francese della Borgogna-Franca Contea, ha una lunga tradizione alle spalle. “Le origini dello stabilimento, nel quale è stata prodotta per alcuni anni anche la Vespa Piaggio – spiega Nicolas Berhault, Plant Manager di Garchizy France – risalgono al lontano 1907. Le attività di IVECO Reman sono, invece, iniziate nel 1989, con il remanufacturing dei motori delle serie 8210 e 8140. Risale al 2000 la messa in produzione dei propulsori FIAT rigenerati, mentre nel 2007 entrano nel portafoglio prodotti anche le unità delle

UN ALBERO PER OGNI MOTORE IVECO REMAN

IVECO, brand che fonda le proprie radici nella sostenibilità ambientale e sociale, continua a investire nello sviluppo sostenibile. Lo fa piantando altri 700 alberi, che si aggiungono alla “Foresta IVECO”, fiorita all’insegna della libertà, della stabilità e della solidità in diverse aree geografiche del mondo. Infatti, grazie ai progetti agroforestali realizzati insieme alla piattaforma web Treedom, verrà piantato un albero in Tanzania, Camerun, Kenya, Nepal e Colombia per ogni motore IVECO Reman immesso sul mercato. I ricambi rigenerati IVECO Reman comportano sia vantaggi ambientali, sia positive ricadute economiche per la clientela. Nello specifico, la rigenerazione consente di risparmiare l’equivalente di 400 triloni di BTU (British Thermal Unit) di energia all’anno. È un valore che, a livello globale, corrisponde a 350 cisterne di greggio, cioè al carburante necessario a far circolare sei milioni di auto all’anno, o alla quantità di elettricità prodotta da otto centrali nucleari nell’arco di dodici mesi. Inoltre, il riciclo e la ricostruzione di componenti utilizzati aiutano l’ambiente, poiché richiedono meno energia e l’impegno di minori quantità di preziose risorse naturali. Oltre all’impegno nella ricerca e nello sviluppo di veicoli sempre più green, grazie a questo progetto IVECO continua a dimostrare il proprio interesse per la tutela dell’ambiente e di chi lo abita, poiché ogni albero assorbe CO2 dall’atmosfera e produce ossigeno, migliorando così la qualità dell’aria a disposizione di tutti. Dal 2010, anno della fondazione di Treedom a Firenze, sono stati piantati dagli agricoltori locali oltre tre milioni di alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Gli alberi possono essere donati tramite un messaggio o un’e-mail. Grazie a un codice di riconoscimento, che permette al proprietario di scegliere la specie e il paese di messa a dimora, si crea un legame duraturo fra le persone e consente alle aziende di apportare benefici all’ambiente e alle comunità vi abitano.



gamme Cursor e NEF. Nel 2016 è la volta dei cambi e, nel biennio 2019-2020, l’operatività della fabbrica si estende ai motori a gas e ai turbocompressori. Nel complesso, il sito produttivo di Garchizy si estende oggi su una superficie di 46mila metri quadri, dei quali 29mila coperti. Qual è la capacità massima del sito e il core business dello stabilimento? “Con 10 turni di lavoro alla settimana, il plant ha una capacità massima installata di circa 9.200 motori light duty l’anno, 3.400 propulsori heavy duty, 700 cambi e 22mila componenti, costituiti da turbocompressori e sistemi d’iniezione. Di fatto, i volumi produttivi si attestano attorno ai 5mila motori l’anno. Il 67% dei rigenerati riguarda le unità per applicazioni stradali delle serie 8140, F1A, F1C, NEF, Tector e Cursor, mentre il 14% comprende gruppi per impieghi off-road. Il 9% delle attività, in termini di volumi, è rappresentato dal ricondizionamento di turbocompressori e sistemi d’iniezione, seguiti dai motori automobilistici alimentati a benzina o a gasolio (6%) e dalle trasmissioni (4%)”. Da dove provengono i motori e i componenti da rigenerare? “Le carcasse e i tolti d’opera, che costituiscono la base delle nostre attività di remanufacturing, arrivano soprattutto, per quanto riguarda IVECO, dalla Spagna e dall’Italia, ma anche da altri continenti, dove i brand di CNH Industrial sono presenti con le macchine movimento terra e quelle per l’agricoltura. La disponibilità di carcasse in buono stato d’uso è la vera sfida quotidiana, poiché ne occorrono in media sei per rigenerare cinque motori”.



LE DIVERSE FASI DELLA RIGENERAZIONE

Il processo di rigenerazione dei motori prevede cinque fasi prima di giungere al prodotto finito, pronto per essere immesso sul mercato. Il primo step, al momento dell'arrivo a Garchizy delle carcasse da tutta Europa, consiste nell'ispezione e nello smontaggio completo dei propulsori. Due linee distinte si occupano, rispettivamente, delle unità del segmento light e di quelle del comparto medium e heavy duty. I componenti soggetti a usura, come pistoni, camicie, valvole e molle delle valvole (per i motori light duty) e guarnizioni vengono rottamati. Il passo successivo consiste nella pulizia di ciascun componente, mediante processi di lavaggio specifici, secondo il materiale di costruzione. Segue un controllo dimensionale dei pezzi principali (testate, albero motore e basamento), che fornisce un riscontro dello stato d'uso di ciascun elemento. Si passa, poi, ai processi di lavorazione industriali che consistono, per esempio, nell'alesaggio dei cilindri per far posto alle nuove camicie. Tutti i componenti vengono riportati alle specifiche originali o sostituiti con elementi di nuova fabbricazione provenienti da qualificati fornitori esterni. Il passo successivo consiste nel rimontaggio del motore, utilizzando avvitatrici computerizzate per evitare errori nella coppia di serraggio dei bulloni. L'ultima fase prevede i test a caldo e a freddo di tutti i motori rigenerati. Le verifiche, che richiedono da 40 minuti a un'ora, vengono effettuate direttamente a Garchizy per i motori light duty (oltre che per i turbocompressori e i sistemi d'iniezione), mentre le unità di media ed elevata potenza sono inviate per le





verifiche allo stabilimento di FPT Industrial a Bourbon-Lancy, che dista un'ottantina di chilometri. Nel complesso per la rigenerazione completa di un propulsore occorrono da 22 a 40 ore lavorative, secondo i modelli. Da Garchizy escono tre tipologie di motori rigenerati: i propulsori completi (come avviene nella maggior parte dei casi), i cosiddetti long block, costituiti dal basamento e dalla testa, o il solo basamento con le bielle all'interno. I rigorosi controlli di qualità sono i fiori all'occhiello dello stabilimento francese, che ha ricevuto numerose certificazioni e attestati internazionali. Fra questi, la IATF 16949 (un sistema di qualità in ambito automotive, basato sullo standard ISO 9001:2015 con specifici requisiti del settore automobilistico), la ISO 45001, la ISO 14001 e 50001. A Garchizy vengono gestiti 636 part number (236 per i motori light, 216 per i medium e 160 per gli heavy duty) con 300 tipologie di tolti d'opera. Lo scorso anno la percentuale di prodotti rigenerati industrializzati è cresciuta dell'8%.

I TANTI VANTAGGI DEI RIGENERATI

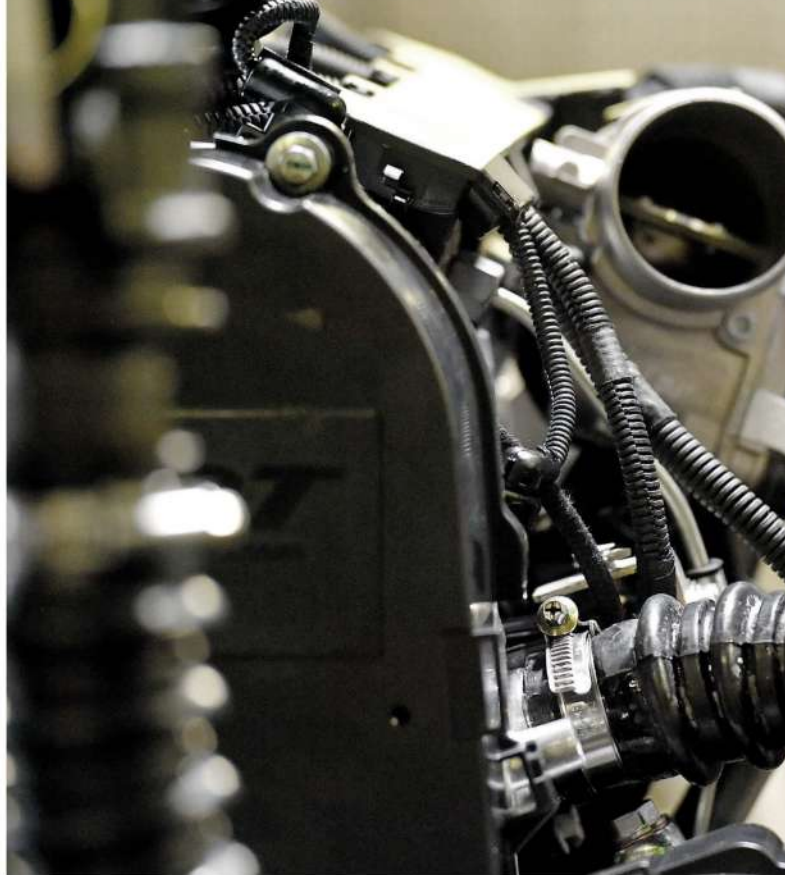
Affidarsi a ricambi rigenerati della gamma IVECO Reman per i camion di mezza età significa approfittare di un ampio ventaglio di vantaggi. Prima di tutto sul piano economico, poiché i Reman hanno un costo d'acquisto ridotto. È, inoltre, possibile ridurre i tempi di fermo-macchina, poiché i rigenerati possono essere installati più rapidamente rispetto alle tempistiche di una riparazione o di una rettificazione. Ogni componente Reman viene riportato alle prestazioni originali, attraverso un processo attentamente monitorato, nel rispetto di severi standard tecnici. Ecco perché c'è possibilità di usufruire di una garanzia di due anni su motori e cambi, la migliore della categoria. Insomma, grande affidabilità e zero rischi per le aziende di trasporto. Infine, ma non in ordine d'importanza, un componente rigenerato è sostenibile e riutilizza preziose risorse naturali.

UN'OFFERTA IN CONTINUA EVOLUZIONE

La gamma dei rigenerati IVECO Reman è in costante evoluzione. Accanto ai motori completi, ai long block, alle testate e ai cambi figurano, infatti, numerosi altri componenti. Fra questi, gli iniettori, i motorini d'avviamento, radiatori, intercooler e turbocompressori. Il portafoglio prodotti, rivolto a tutte le gamme di veicoli IVECO – Daily, Eurocargo, Stralis e Trakker comprende anche elementi del sistema di scarico, come filtri antiparticolato, silenziatori, pompa per l'AdBlue. A questi si aggiungono dischi frizione, idroguidi, gruppi di supporto per ruotismi, nonché compressori dell'aria per il circuito frenante e pinze freno. A tutela degli acquirenti dei rigenerati IVECO Reman, il Brand offre una copertura di garanzia di due anni sui motori e sui cambi e una di estensione temporale pari al nuovo sugli altri componenti. I Reman, grazie all'elevato livello qualitativo e al prezzo contenuto, forniscono anche un contributo rilevante al contenimento dei costi totali d'esercizio di un veicolo (TCO, Total Cost of Ownership) in tutto l'arco della vita operativa.

A destra e nella pagina a fianco, alcune fasi del processo di rigenerazione dei motori e di altri componenti, fra i quali i turbocompressori, presso lo stabilimento di FPT Industrial di Garchizy, in Francia.

La rigenerazione di un propulsore richiede da 22 a 40 ore lavorative, secondo i modelli. Tutti i motori sono collaudati prima dell'immissione sul mercato





LA CROCE ROSSA SCEGLIE IL CROSSWAY PER REALIZZARE UN MEZZO MOLTO SPECIALE



Un coach targato IVECO BUS per il trasporto ad alto biocontenimento di pazienti Covid-19. È infatti un Crossway il nuovo mezzo speciale in dotazione alla Croce Rossa Italiana. È il primo autobus ad alto contenimento al mondo ed è capace di trasportare fino a quarantuno persone potenzialmente contagiose e sei membri dell'equipaggio in totale sicurezza, è lungo dodici metri e monta un sei cilindri da 8,7 litri capace di 360 cavalli di potenza. L'IVECO BUS Crossway è stato realizzato su specifiche della stessa Croce Rossa Italiana che lo ha trasformato da autobus interurbano a veicolo medico per fronteggiare le emergenze sanitarie. Come? Presto detto: all'interno del dodici metri è stata allestita una camera a pressione negativa, si tratta di un particolare involucro trasparente che avvolge e isola il vano passeggeri, all'interno del quale si viene a creare una diversa pressione rispetto all'ambiente esterno, cosa che permette all'aria di fuoriuscire senza attraversare prima i filtri per la purificazione dell'aria stessa. Ecco, i tre motori di filtrazione, allocati nel vano bagagli,

sono infatti capaci di aspirare un volume d'aria di oltre 450 metri cubi all'ora. Nello specifico, sono equipaggiati di filtro anti-particolato, filtro ai carboni attivi, filtro ULPA (Ultra-Low Penetration Air), filtro HEPA (High Efficiency Particulate Air) e filtro al plasma. Tutto questo sistema è attivabile direttamente dal pannello di comandi dell'autista. Il conducente, grazie a un'interfaccia digitale può monitorare in tempo reale la pressione all'interno della camera, la saturazione dell'anidride carbonica, la temperatura e lo stato dei filtri. Un allestimento, quello realizzato dalla CRI, che garantisce elevati livelli di sicurezza, ma anche di comfort: la camera di biocontenimento prevede anche il sistema di aria condizionata, l'audio-diffusione, i vetri oscurati e il bagno. Inoltre, per assicurare una sanificazione degli interni,

La flotta della Croce Rossa Italiana si rafforza dando il benvenuto a un nuovo mezzo speciale, unico al mondo: un autobus per il trasporto in alto biocontenimento di pazienti Covid-19. Il veicolo, l'IVECO Crossway, è capace di trasportare fino a 41 persone potenzialmente contagiose e 6 membri dell'equipaggio in totale sicurezza

DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA

la selleria originale del Crossway è stata rivestita con materiale impermeabile, mentre gli interni sono stati ricoperti da PVC trasparente. I passeggeri accedono all'interno tramite la porta centrale dove è installato un sollevatore elettroidraulico per carrozzine, mentre per l'equipaggio è dedicata la porta frontale.

Dagli interni agli esterni. Alla nuova livrea retroriflettente microprismatica e all'impianto di segnalazione di emergenza a led per l'elevata percepibilità, si aggiungono i dispositivi e i contrassegni amovibili per la circolazione nel cosiddetto sedime aeroportuale, nel quale spesso i mezzi di biocontenimento sono chiamati a operare.

Domenico Nucera, President, Business Unit Bus di Iveco Group, ha così commentato la consegna: «Siamo molto orgogliosi che la Croce Rossa Italiana abbia scelto uno dei mezzi di punta di IVECO BUS per realizzare per la prima volta al mondo un veicolo così speciale. Nei periodi in cui la pandemia causata dal Covid-19 ha continuato a diffondersi a causa delle sue varianti, siamo certi che questo speciale veicolo ad alto biocontenimento abbia offerto un importante contributo per ridurre il rischio di contaminazione, garantendo il trasporto di numerosi pazienti in totale sicurezza».

NEXT MOBILITY EXHIBITION, IL SALONE DELLA MOBILITÀ COLLETTIVA

IVECO BUS sarà un protagonista del Next Mobility Exhibition, il nuovo salone della mobilità collettiva organizzato da Fiera Milano che si terrà dal 12 al 14 ottobre 2022 nel quartiere di Rho. Il leader del mercato dell'autobus italiano nel segmento interurbano non poteva non rispondere presente all'appello di NME. «Come IVECO BUS ci stiamo proiettando sempre più al futuro dal punto di vista delle tecnologie e delle esperienze, attingendo ai trend di mercato e al panorama internazionale che ne determina l'andamento. In questo senso, Next Mobility Exhibition rappresenta il contesto giusto per affiancarci e ispirarci in un percorso di innovazione tecnologica e per definire nuovi scenari insieme ai partner importanti che aderiscono all'evento. Ci lanciamo dunque in questa nuova avventura con l'idea di portare un ulteriore contributo al settore nel percorso verso la transizione alle trazioni alternative, accogliendo con interesse e spirito innovativo le sfide del trasporto del domani», ha dichiarato Giorgio Zino, IVECO BUS Europe Business Director.





IL MILD HYBRID COMPLETA LA GAMMA

In occasione dell'European Mobility Expo di Parigi, Iveco Bus ha presentato la nuova gamma di autobus mild hybrid, sia a gas naturale che a combustibile rinnovabile. Lo ha fatto portando alla fiera parigina un Urbanway compatibile con il biometano. La tecnologia "mild" sarà poi offerta anche per i Crossway e i Crealis

DI IVAN POLI

Dal 7 al 9 giugno 2022, nella hall 4 di Port de Versailles (Parigi), è andata in scena, all'ombra della Tour Eiffel, l'EuMo-European Mobility Expo. E IVECO-BUS è stato indubbiamente uno dei protagonisti principali della kermesse, portando in fiera una grossa e ibrida novità: l'URBANWAY MILD HYBRID sia a gas naturale sia a combustibile rinnovabile.

Si tratta del primo modello dell'offerta di IVECO BUS a poter contare sulla tecnologia "Mild", che sarà nel prossimo futuro disponibile anche sulla gamma CROSSWAY e CREALIS. Le consegne degli ibridi URBANWAY nelle versioni da 12 e 18 metri inizieranno alla fine 2022.

Quello visto a Parigi è Classe I attento, per volontà del costruttore, a rispettare le politiche nazionali ed europee volte a ridurre le emissioni: l'urbano di IVECO BUS – da quanto rende noto la casa madre – “garantisce un risparmio di carburante del 16% rispetto alla versione diesel standard e una riduzione delle emissioni di CO2 fino al 19%, oltre a un significativo miglioramento del costo totale di proprietà”.

Dai numeri (positivi) sui consumi e sulle emissioni a qualche dato tecnico. L'ibrido targato IVECO BUS è equipaggiato con una “macchina” elettrica da 48 V, sviluppata da VOITH, integrata al nuovo cambio DIWA NXT che lavora in tandem con motore FPT CURSOR 9. Il cambio DIWA NXT, nel particolare, è abbinato a un modulo di recupero elettrico con una potenza di 35 kW di picco che svolge una duplice funzione di starter e generatore per recuperare l'energia cinetica accumulata durante le fasi di decelerazione e frenata. Il tutto con una batteria, montata sul tetto, al litio-titanato (LTO) ad alta energia (48 V) che assicura una lunga durata nel tempo. La batteria, che è in grado di erogare 25 kW durante le fasi di avviamento, prevede anche la funzione Stop & Start che si attiva automaticamente senza l'intervento del conducente sui pedali.

Con questa novità, il portafoglio prodotti per il trasporto urbano di IVECO BUS prevede ora una scelta tra: modelli URBANWAY standard da 12 metri e articolati da 18 metri, dotati di motore CURSOR 9 nelle versioni Diesel e XTL (Blue Diesel); URBANWAY da 10,5, 12 e 18 metri con motore CURSOR 9 a gas naturale; CREALIS da 12 e 18 metri nelle versioni diesel, XTL e gas naturale. Stéphane Espinasse, responsabile vendite e prodotti di IVECO BUS, commenta con orgoglio la novità societaria: “Con la nostra nuova soluzione ibrida, capitalizziamo la nostra vasta esperienza negli autobus ibridi, testimoniata da oltre 2.500 unità vendute attraverso i nostri marchi IVECO BUS e HEULIEZ, e la nostra leadership nella tecnologia del gas naturale”.

“Il risultato è una nuova generazione di autobus ibridi”, continua Espinasse, “che sfrutta i vantaggi del gas naturale per migliorare ulteriormente le prestazioni sostenibili dei nostri modelli ibridi URBANWAY e CREALIS. Offriamo ai nostri clienti un portafoglio di soluzioni di mobilità sostenibile con un mix energetico che corrisponde alle esigenze specifiche delle loro missioni con tecnologie collaudate che garantiscono un eccellente costo totale di esercizio”.

In fiera, accanto all'URBANWAY MILD HYBRID, ha fatto capolino anche il midibus GX 137 ELEC al cento per cento elettrico, destinato al Principato di Monaco, con tanto di livrea bianca e rossa e bordeaux, proprio per richiamare i colori ufficiali della bandiera della città-stato.

La presentazione dei nuovi modelli IVECO BUS in terra francese assume un valore intrinseco sulla base dell'analisi di mercato. Quello d'Oltralpe, infatti, è uno dei mercati più importanti del quadrante europeo che l'anno passato ha visto 6.054 nuove immatricolazioni, la metà delle quali firmate da IVECO BUS-HEULIEZ (2.985, il 49,3% per l'esattezza, +6,6% rispetto al 2020).

L'IVECO URBANWAY MILD HYBRID garantisce un risparmio di carburante del 16% rispetto alla versione diesel standard e una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 19%, oltre a un significativo miglioramento del costo totale di proprietà



A TUTTO BUS

Un viaggio a bordo dei mezzi IVECO BUS che ogni giorno percorrono le strade del Bel Paese verso un trasporto sempre più green

DI SARA CASTALDI



Da Nord a Sud, da Trento a Messina, passando per Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Calabria. La prima metà del 2022 è stato un semestre pieno di consegne su e giù per l'Italia per IVECO BUS, che ha rinforzato le flotte di Trentino Trasporti, Arriva Italia, TPER, Cotral e Ferrovie della Calabria e ATM S.p.A con mezzi per tutte le necessità. Dai sette Daily Line per il trasporto degli studenti di Trento e provincia ai Crossway CNG da 12 metri per il trasporto pubblico locale extraurbano tra le città di Chioggia e di Venezia, senza dimenticare anche i 60 Crossway Euro 6 step D per il Lazio e i 24 step E per il territorio calabrese, gli Urbanway (di cui due) full hybrid per il trasporto pubblico locale di Messina e due E-WAY per Tper Bologna. Ma procediamo con ordine.

LAZIO

IVECO BUS ha dato il benvenuto al 2022 con Cotral. Una commessa seguita dalla concessionaria di zona Romana Diesel, storico punto di riferimento del territorio, che porta in dote all'azienda di TPL extraurbano e interurbano della regione Lazio mezzi equipaggiati con motore Cursor 9 Euro 6 step D, che garantisce prestazioni in grado di soddisfare le più esigenti missioni di esercizio e di guidabilità. «Per noi è motivo di grande orgoglio contribuire al rinnovamento del parco circolante di Cotral con i

nostri Crossway Line, mezzi capaci di offrire ottime prestazioni dal punto di vista dell'ambiente e delle performance. Ancora una volta, il trasporto pubblico della Regione Lazio ha potuto contare sull'efficienza dei nostri mezzi e sull'organizzazione e l'impegno di Romana Diesel, una concessionaria in grado di garantire un'eccellente copertura territoriale con una rete di assistenza completa ed efficiente», le parole rilasciate da Giorgio Zino, nel ruolo IVECO BUS Business Director Italy & Greece Market, in occasione della cerimonia di consegna.

CALABRIA

Nei giorni della Merla, in terra lucana 24 Crossway Line step E hanno portato un po' di tepore e una ventata d'aria nuova in casa Ferrovie della Calabria, impegnata a rinnovare la flotta, tagliando le emissioni. Aristide Vercillo Martino, Amministratore Unico Ferrovie della Calabria, ha affermato: «Il rinnovo del parco dei mezzi su gomma, come quelli ferroviari, rappresentano un primo passaggio di un investimento che Ferrovie della Calabria sta attuando nel corso di questa annualità». Come i veicoli consegnati qualche una manciata di giorni prima a Cotral, l'equipaggiamento prevede il motore Cursor 9 Euro VI, questa volta però step E, da 360 cv, cambio automatico ZF Ecolife con retarder integrato.



SICILIA

Dall'altra parte dello Stretto, a inizio febbraio, otto Classe I targati IVECO BUS hanno rinnovato il parco mezzi di ATM S.p.A. Due degli otto Urbanway, peraltro, in versione full hybrid, caratterizzati dalla trazione ibrida seriale, che consente lo Stop and Go sia la marcia in modalità cento per cento elettrica. Otto novità che hanno inorgogliato il presidente ATM Giuseppe Campagna: «Sono mezzi innovativi di ultima generazione, alcuni dei quali full hybrid, che garantiscono emissioni sempre più basse e un risparmio del 30% di carburante. Siamo contenti di aver fatto questa scelta perché questi veicoli si confermano estremamente sicuri, efficienti e confortevoli». Alle sue parole si sono aggiunte le considerazioni di Tiziano Dotti, IVECO BUS Italy Market Public Sales Manager: «Siamo fieri di contribuire al rinnovo del parco veicolare di ATM Messina con la fornitura di questi otto nuovi autobus, due dei quali con tecnologia Full Hybrid, mezzi prestanti dal punto di vista del comfort e del profilo di missione».

TRENTINO-ALTO ADIGE

Motore 3000 CC FIA Euro VI, cambio automatico a otto rapporti, rallentatore TELMA, sospensione pneumatica posteriore, riscaldatore supplementare, climatizzatore autista e passeggeri, 18 posti a sedere e 4 in piedi, bigliettazione a bordo e telecamere di sorveglianza interna. Queste le caratteristiche dei sette Daily LINE che IVECO BUS ha consegnato a Trentino Trasporti, che li impiegherà su tratte dedicate a studenti e a servizi a chiamata. Leggeri e versatili, ideali per le rotte salì e scendi di Trento e provincia, peraltro come sottolineato da Zino: «I Daily Line di IVECO BUS offrono la configurazione giusta per ogni esigenza, come nel caso di Trentino Trasporti, che potrà usufruire di un prodotto versatile, facilmente personalizzabile attraverso allestimenti adatti alla mission e dotato di una capacità di passeggeri che garantisce comfort e sicurezza agli studenti e a tutti coloro che saliranno a bordo. Siamo dunque orgogliosi che i nostri 7 minibus possano contribuire al servizio offerto dalla storica azienda sul territorio».

EMILIA-ROMAGNA

Non è certo una novità che TPER abbia puntato forte sulla sostenibilità, con particolare occhio di riguardo alla trazione elettrica. E allora i due nuovi arrivati in casa TPER non potevano che essere due E-Way nella versione midibus (9,50 metri di lunghezza e 2,33 di larghezza), con motore da 160 KW e batterie agli ioni di litio ad alta energia, a ricarica notturna, da 245 kWh, destinati alla linea urbana 29, che collega il centro storico di Bologna con il Parcheggio Tanari e con la zona collinare. «Salutiamo con soddisfazione l'arrivo di questi ulteriori due IVECO E-WAY: è solo il più recente tassello della strategia ambientale di TPER, che prevede numerosi ingressi di nuovi mezzi 'green', a basso consumo energetico e ad emissioni zero in area urbana lungo tutto il corso del 2022».



In apertura i 24 Crossway per ferrovie della Calabria.
In alto, i sette Crossway CNG per Arriva Veneto,
sotto la consegna a Cotral

Il percorso degli investimenti mirati in direzione della completa decarbonizzazione della mobilità procede, dunque, a ritmo spedito», il commento di Giuseppina Gualtieri, Presidente e Amministratore Delegato di TPER.

VENETO

Per ultimi, ma solo in ordine cronologico, i sette Crossway Cng da 12 metri per Arriva Veneto (entreranno in funzione sulla linea 85 per l'aeroporto Marco Polo, sulla linea 80 per Venezia Piazzale Roma e successivamente sulla linea 87), che rappresentano una novità assoluta per il Veneto: si tratta infatti dei primi extraurbani a biometano nella regione. I Classe II a gas naturale montano motore Cursor 9 da 360 cv per una coppia di 1.640 Nm. Al top l'autonomia di oltre 600 km grazie a una capacità totale dei serbatoi CNG di 1.260 litri. «L'introduzione di questi nuovi mezzi è un altro passo importante per la città di Chioggia, una scelta imprescindibile per guardare al futuro della città stessa, dove la mobilità sostenibile è centrale. Ogni mezzo a biometano eviterà l'emissione di 150 tonnellate di CO2 in un anno. Come Arriva siamo felici di realizzare questo progetto perché essendo sempre attenti alla green mobility contribuiamo alla valorizzazione della vocazione turistica del territorio», ha commentato Paolo Girino, Amministratore delegato Arriva Veneto.

BASTA UN CLICK

Digitalizzazione spinta per le soluzioni finanziarie di IVECO CAPITAL, dalla proposta del pacchetto per l'acquisto di un camion IVECO alla formulazione del preventivo, dalla sottoscrizione online del contratto con E-SIGNATURE CAPITAL fino al monitoraggio del piano finanziario sul portale CAPITALCLICK

DI FRANCESCA MAIMONE E RAFFAELLA CAMERINO

La digitalizzazione dei processi, iniziata negli ultimi anni, permette oggi a IVECO CAPITAL di assistere la clientela in modo efficiente e puntuale in tutte le fasi della proposta di soluzioni finanziarie, dalla preventivazione fino al post-vendita. Proprio nell'ambito della preventivazione, Capforpos, il quotatore presente nel tool Lease Offers, consente di sottoporre all'acquirente una quotazione precisa in tempi brevi.

Tramite Capforpos, il dealer può fornire in autonomia una soluzione finanziaria adeguata al veicolo e alle esigenze del cliente. Trovare la migliore opzione, insieme all'acquirente, è un processo complesso, che richiede la valutazione di molteplici possibilità.

Questo obiettivo è raggiunto con lo strumento a disposizione che permette, in modo agevole, di prendere in considerazione le diverse opzioni e di analizzarle una ad una. Inoltre, grazie anche alla versione mobile, che garantisce ai venditori l'accesso immediato agli schemi finanziari di IVECO CAPITAL, è possibile sottoporre quotazioni ovunque, presso la sede del cliente o in concessionaria visionando il veicolo. Ma c'è di più. Quando la proposta è accettata, il preventivo può essere subito trasformato in pratica e il tool Lease Offers restituisce un esito automatico che, se positivo, fornisce un supporto in più nell'acquisto di un veicolo IVECO. In un'ottica di digitalizzazione, nonché di salvaguardia ambientale, IVECO CAPITAL ha attivato anche il processo di firma digitale, chiamato E-SIGNATURE CAPITAL, che rende visibile in tempo reale i contratti da sottoscrivere in modo semplice e trasparente.

Per firmare digitalmente la documentazione è sufficiente disporre di una connessione Internet e di un supporto hardware, come un PC, un tablet o uno smartphone. Una volta ricevuta l'e-mail da parte della piattaforma dedicata è sufficiente aprirla con il contratto in bianco ed esaminarlo in tutta tranquillità. Per sottoscriverlo, basta seguire le indicazioni fornite senza possibilità di errore. Al termine del processo, sia il dealer sia la finanziaria riceveranno in automatico il contratto di IVECO CAPITAL correttamente sottoscritto.

UN PORTALE DEDICATO PER SEGUIRE I CONTRATTI DALL'INIZIO ALLA FINE

Supportare il cliente anche dopo l'attivazione del contratto significa fornirgli uno strumento che gli permette di monitorare, gestire e richiedere supporto in modo autonomo, semplice e senza stress. Per questo scopo è stato sviluppato CAPITALCLICK, il portale clienti a disposizione nell'arco delle 24 ore 7 giorni su 7. Permette di inoltrare qualsiasi tipo di richiesta tramite le sezioni dedicate, di consultare e scaricare documenti relativi al contratto, di consultare la sezione news per gli aggiornamenti sulle promozioni attive e di ottenere rapide grazie all'assistente digitale Leasy, che ha di recente aumentato le proprie capacità di risposta.

Da sottolineare anche la nuova sezione Flexlease dedicata ai prodotti Flexway e Dailyflex. Consente ai clienti di richiedere, confermare e finalizzare le domande di flessibilità del piano finanziario (come specificato sulle informazioni contrattuali) direttamente e completamente online, lasciando il tempo per la valutazione delle opzioni disponibili. CAPITALCLICK è stato sviluppato per fornire alla clientela il massi-

mo supporto, in tempi brevi e in totale autonomia. Un obiettivo che è ottenuto con una serie di passaggi intuitivi, come nel caso dell'attivazione di un subentro. In questa circostanza, il Cedente e il Subentrante, potranno inviare la richiesta di subentro e caricare i documenti necessari direttamente nella sezione "Richieste on line", "Nuova richiesta", "Subentro" senza dover stampare e compilare manualmente il modulo.

Cedente e Subentrante potranno, inoltre, monitorare lo stato di avanzamento della richiesta inoltrata. Per accedere al sito è sufficiente connettersi a www.capitalclick.it e, in caso di primo accesso, registrarsi con le credenziali riportate nella Welcome Letter ricevuta con l'attivazione del contratto. In caso di smarrimento delle credenziali sarà sufficiente seguire la procedura guidata nella pagina di Log In cliccando su "Codice Cliente dimenticato?" o "Password dimenticata?". Per un supporto alla registrazione, l'utente potrà comunque contattare il Servizio Clienti al numero telefonico 02 67 333 699. Il portale Capitalclick è in continua evoluzione per poter garantire alla clientela una sempre migliore Customer Experience.



LA NUOVA SOLUZIONE ASSICURATIVA IVECO CAPITAL

Copertura Plus per chi vuole più protezione



LA TUA SERENITÀ DA OGGI DIVENTA **PLUS**

- INCENDIO E FURTO
- KASKO
- + DANNO TOTALE PLUS
- ATTI VANDALICI
- EVENTI ATMOSFERICI
- CRISTALLI
- INFORTUNI CONDUCENTE

IVECO CAPITAL **CAPINSUR** **IVECO**

IVECO CAPITAL arricchisce la propria offerta con un nuovo pacchetto assicurativo. Il piano CAPINSUR, che indennizza i danni materiali e diretti in seguito alla perdita o al danneggiamento dei Daily finanziati con IVECO CAPITAL, ha infatti da oggi un vantaggio in più.

Con la copertura PLUS il cliente mantiene, ai fini dell'indennizzo, il valore a nuovo del veicolo per 3 anni. In che modo? In caso di danno totale in seguito a furto, incendio o kasko (se presente), qualora il sinistro si verifichi entro 36 mesi dalla data di prima immatricolazione e con il riacquisto di altro Daily presso la rete ufficiale IVECO, la determinazione dell'ammontare del danno viene eseguita senza tener conto del deprezzamento del mezzo e senza l'applicazione di scoperti e franchigie. Pertanto, il Daily manterrà il valore a nuovo per 36 mesi. Le altre coperture assicurative già previste sono: furto totale e parziale, incendio, atti vandalici e dolosi, calamità naturali, cristalli e infortuni conducente,

oltre all'eventuale inserimento della kasko. La polizza fornita da IVECO CAPITAL con il contratto permette di accedere a tariffe convenienti concordate con una delle migliori compagnie di settore, di beneficiare di un costo assicurativo ripartito nei canoni e di non avere sorprese sull'ammontare del premio. La scelta di aggiungere il pacchetto PLUS all'offerta esistente è stata dettata dalla necessità di offrire al cliente la possibilità di mettere in sicurezza il veicolo in un determinato periodo dell'investimento.

Da recenti valutazioni del portafoglio, si è notato che circa l'83% delle tipologie di sinistro è costituita dal furto che avviene, nel 96% dei casi, tra il primo ed il secondo anno dall'acquisto. Per questo motivo, la possibilità di coprire "il punto debole" dei primi due anni fornisce un valore aggiunto alla clientela IVECO che, unito all'offerta attualmente in corso al tasso del 0,99%, crea un'occasione imperdibile.

UN MONDO DI NEWS

Dalla galassia dei Brand di Iveco Group, un ventaglio di novità, curiosità, informazioni e iniziative provenienti dalla Germania, Francia, Spagna, Polonia, Romania, Turchia e Australia

DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA



GERMANIA

Meeting di imprenditori tedeschi allo stabilimento IVECO Magirus di Ulm

IVECO Magirus ha ospitato lo scorso maggio a Ulm la riunione congiunta del Comitato dei trasporti delle Camere dell'industria e del commercio (IHK) di Ulm e della Svevia. L'incontro, che ha luogo su base regolare, si è tenuto per la prima volta dopo la pausa legata al completamento delle unità produttive dello stabilimento di Iveco Group a Ulm Donautal. Oltre a conferenze su argomenti di attualità come i motori alternativi, il ruolo dell'idrogeno e le infrastrutture regionali, il programma del meeting prevedeva un tour esclusivo nel nuovo stabilimento di produzione di Nikola e visite guidate alle altre realtà del Gruppo presenti nella stessa area. Harald Seifert, vicepresidente IHK Ulm, e Josef Brandner, vice presidente IHK Schwaben, hanno accolto i circa 60 imprenditori del comitato presenti alla riunione. A nome di IVECO Magirus, Wilfried Schmid, Presidente del Comitato aziendale congiunto di IVECO Magirus AG, Magirus GmbH e Nikola IVECO Europe GmbH, ha dato il benvenuto ai partecipanti. Il manager ha sottolineato l'importanza della produzione Nikola per il sito di Ulm e ha indicato le nuove sfide che delineano all'orizzonte: «Come membro del consiglio di fabbrica, ho anche dovuto imparare a pensare con un nuovo approccio, più come start-up, meno come azienda industriale affermata». Christian Sulser, Executive Vice President Sales & Marketing di IVECO Magirus, è intervenuto sul tema «La svolta energetica nel trasporto merci su strada: con i veicoli commerciali IVECO verso emissioni zero». In particolare, ha sottolineato l'approccio olistico del Brand alle trazioni non convenzionali e ha auspicato che le infrastrutture e i combustibili alternativi forniscano un contributo alla sostenibilità ambientale.

Un pieno di riconoscimenti per il Daily e per l'IVECO T-WAY

I lettori delle riviste specializzate della casa editrice tedesca ETM, che pubblica i periodici Lastauto Omnibus, Trans Aktuell e Fernfahrer, hanno nuovamente premiato l'IVECO Daily. Nella classifica finale, il Daily è risultato il miglior commerciale nelle categorie fino e oltre le 3,5 tonnellate di massa totale a terra, il miglior veicolo a trazione elettrica, con il Daily Electric, e il miglior midi-bus con la serie Start/Line/Tourys/Access di IVECO BUS. Con questo lusinghiero risultato, il Brand si è assicurato tre primi posti nella categoria "Best Van" e ha trionfato nel segmento "Best Bus". «Il Nuovo Daily, lanciato lo scorso anno, continua ad essere apprezzato dai lettori e dai clienti ed è considerato un partner versatile e performante nei settori dei furgoni e dei midi-bus», ha affermato Christian Sulser, Business Director di IVECO Magirus. Un altro importante riconoscimento assegnato dalla stampa specializzata è andato all'IVECO T-WAY, eletto Prodotto dell'Anno 2022 nella categoria Veicoli Commerciali, furgoni e rimorchi dai lettori di Bau-

gewerbe. Il premio è stato ritirato da Domenico Nastasi, Head of Business Unit Heavy and Medium-Duty Commercial Vehicles di IVECO Magirus, e Harald Moll, Head of Product Management and Product Support Business Unit Medium and Heavy-Duty Germany di IVECO Magirus.



FRANCIA

IVECO France punta sulla formazione con IVECO ACADEMY

IVECO Academy è una nuova realtà che riunisce i team di formazione commerciale e tecnica di IVECO France. Consentirà di strutturare al meglio l'offerta formativa per rispondere alle aspettative della rete e degli operatori del trasporto di fronte allo sviluppo delle nuove tecnologie e all'ingresso dell'elettro-mobilità nel portafoglio prodotti del Brand. «Questa nuova organizzazione ci consente di creare sinergie e di aumentare la produttività e la reattività per prepararci all'arrivo dei veicoli elettrici e di quelli alimentati a idrogeno. I nostri team saranno così in grado di preparare la rete per l'introduzione delle nuove tecnologie con un approccio globale di vendita e post-vendita», ha affermato Natacha Rostomov, Direttore di IVECO ACADEMY France.



SPAGNA

Al Nuovo Daily il titolo di Veicolo Industriale Leggero dell'Anno

Il Brand si è aggiudicato con il Nuovo Daily il premio 'Veicolo Industriale Leggero dell'Anno' nell'ultima edizione dei National Transport Awards, organizzati dal gruppo editoriale Editec. Il vincitore è stato prescelto da una giuria composta da circa cinquanta direttori di aziende di trasporto merci su strada e specialisti del settore automotive, che si sono espressi a favore del Nuovo Daily per innovazione, robustezza ed ergonomia. Ruggero Mughini, Direttore Generale di IVECO Spagna e Portogallo, ha sottolineato: «Iniziamo il 2022 con un'ottima notizia, il premio Best Light Vehicle 2022. È un riconoscimento che pone il Daily come punto di riferimento del proprio segmento, grazie alla sua lunga tradizione sul mercato, ai suoi successi di vendita e all'apprezzamento dei clienti».

Allo stabilimento IVECO di Valladolid il premio Factories of the Future Awards 2022

Lo stabilimento IVECO di Valladolid, nel quale vengono prodotti sia gli autotelai della gamma Daily, sia cabina dei pesanti IVECO S-WAY, è stato insignito del Premio Tecnalia per la leadership nella trasformazione digitale dell'impianto. Il sito produttivo è stato premiato nella categoria principale 'Leadership in the digital transformation of the industrial plant' dei



A fianco,
una lezione pratica nell'ambito
dei corsi formativi di IVECO ACADEMY
in Francia.
Sotto, gli ETM Award vinti
da IVECO in Germania
e il premio conquistato in Spagna
dal Daily



Factories of the Future Awards 2022, organizzati da Advanced Factories. «Advanced Factories è diventato un punto di riferimento nel Sud Europa in termini di automazione, robotica e digitalizzazione. Pertanto, con l'obiettivo di supportare il nostro ecosistema aziendale in termini di trasformazione e di dare visibilità alle proposte avanzate, abbiamo riconosciuto a IVECO Valladolid il suo impegno per la trasformazione tecnologica nel contesto di un impianto industriale. Nello specifico, abbiamo sottolineato il legame tra l'ambiente digitale e il personale per supportare ciascuna delle fasi di miglioramento, con l'obiettivo di eliminare i principali sprechi in fabbrica e guadagnare competitività. Concetti, questi, in linea con quanto promuoviamo nelle fabbriche avanzate» ha affermato Óscar Iñigo, direttore del Congresso Industria 4.0 e rappresentante della giuria.



POLONIA

Più sostenibilità con la messa a dimora di 5mila alberi

IVECO Polonia, grazie a un accordo di partnership triennale siglato con Ecobal, organizzazione che si occupa di attività di protezione delle foreste europee, ha messo a dimora 5mila alberi nell'area di Radzanów, nel distretto di Mława. Sono stati i dipendenti stessi di IVECO Polonia a occuparsi delle operazioni di forestazione, dopo aver seguito un corso di formazione curato da Ecobal. «La cooperazione fra IVECO Poland e Ecobal – ha affermato Daniel Wolszczak, Business Director, IVECO Polonia – è la testimonianza del nostro impegno per la cura e preservazione dell'ambiente, specialmente a livello locale. Quest'iniziativa rappresenta un'azione concreta ed efficace per contrastare il cambiamento climatico mediante la neutralizzazione delle emissioni di anidride carbonica promuovendo, nel contempo, la bio-diversità. Siamo convinti che il progetto possa servire da esempio per altre aziende attive nel settore automotive».



Un road-train sulle strade dell'Australia, trainato da un trattore IVECO Stralis. Si tratta di un B-double di 26 metri di lunghezza complessiva.
In alto, uno schieramento dei modelli di IVECO BUS proposti al Busworld Turkey

non ci fermiamo qui». «Con l'aiuto di IVECO Romania, che ci ha affidato tre furgoni, abbiamo avuto la possibilità di rispondere, a nostra volta, in brevissimo tempo, alle richieste di sostegno di istituzioni pubbliche, unità mediche e cittadini, inviando materiale umanitario in tutto il paese. Sono grato a IVECO per la solidarietà dimostrata con la missione umanitaria della Croce Rossa Rumena», ha affermato Ioan Silviu Lefter, Direttore Generale della Croce Rossa Rumena.



Al Busworld Turkey in vetrina i gioielli di IVECO BUS

Al Busworld Turkey, manifestazione di Istanbul dedicata ai veicoli per il trasporto collettivo, IVECO BUS ha proposto le proprie soluzioni di mobilità sostenibile per affrontare la transizione energetica in atto. Il Brand ha mostrato agli operatori specializzati provenienti, oltre che dalla Turchia, dal Kazakhstan, Azerbaijan e dalla Mongolia, la propria line-up di mezzi a basso impatto ambientale, dall'interurbano CROSSWAY con motorizzazione a carburanti alternativi, alla versione a gas naturale dell'urbano STREETWAY, fino all'E-WAY elettrico da 12 metri. «IVECO BUS continua a crescere e a svilupparsi rimanendo sempre focalizzata sulle esigenze degli operatori e aperta a nuove opportunità di business - ha affermato Koray Kursunoglu, Responsabile commerciale di IVECO e IVECO Bus in Asia - La mobilità sostenibile è il settore dinamico e stimolante nel quale lavoriamo. Offriamo soluzioni economicamente vantaggiose ed efficienti per una mobilità urbana green».



Da IVECO e Croce Rossa Rumena un aiuto per i più deboli

Oltre 100mila persone in situazioni di vulnerabilità sono state aiutate durante la pandemia di COVID-19 con azioni umanitarie messe in atto dalla Croce Rossa Rumena e da IVECO. Il Brand ha donato all'organizzazione tre veicoli della gamma Daily, di cui due alimentati a gas naturale compresso. I furgoni sono stati appositamente attrezzati per il trasporto di medicinali, attrezzature mediche e derrate alimentari. «Abbiamo mantenuto la nostra promessa alla Croce Rossa, come membro sostenitore dell'organizzazione - ha affermato Andrei Gagea, Direttore Generale di IVECO Romania. Anche se la pandemia è in fase calante, le persone hanno ancora bisogno di supporto. Siamo con loro da marzo 2020 - la consideriamo una priorità - e abbiamo continuato queste attività negli ultimi due anni. Da leader di mercato nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, abbiamo voluto dare un esempio, felicemente replicato da alcuni competitor, per ispirare e generare un impatto positivo nelle comunità. E



I primi trent'anni di IVECO Trucks Australia

IVECO festeggia quest'anno i trent'anni d'attività in Australia, dove ha debuttato sul mercato nel 2002 con la ragione sociale di IVECO Trucks Australia. Partendo dalla gamma ACCO - acronimo di Australian C-Line Cab Over - ha costruito il proprio successo introducendo successivamente le serie Powerstar a cabina arretrata, Eurotech, Eurostar, Stralis e, nel segmento medio, Eurocargo. Risale, invece, al 1999 il debutto del Daily. «Oggi gli acquirenti di mezzi commerciali e veicoli industriali - ha affermato Michael May, IVECO Australia Managing Director - chiedono oltre alle specifiche giuste per la missione di trasporto i più recenti dispositivi di sicurezza, basse emissioni, connettività e comfort per il conducente. È, inoltre, indispensabile fornire loro un adeguato supporto post-vendita per garantire la disponibilità dei mezzi e tenere sotto controllo i costi di gestione».

IL TUO MOTORE METTE RADICI.

I motori rigenerati IVECO Reman da oggi sono ancora più green.

**SCEGLI UN MOTORE RIGENERATO.
IVECO PIANTERÀ UN ALBERO
PER OGNI MOTORE
IVECO REMAN VENDUTO.**



DAL DESERTO ALLA STRADA



IVECO

Urania

Original Approved Fluids

Solo IVECO URANIA garantisce le prestazioni tecniche necessarie per vincere le sfide quotidiane. Una gamma di lubrificanti per motori ad alta qualità sviluppata per assicurare il massimo in termini di performance. La storica partnership PETRONAS e IVECO supera sempre le aspettative.